

DELIBERAZIONE – PROG. N.-  
**3/2014**  
Approvata il 30/06/2014

**COPIA**



**ASP AZALEA**  
AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE  
D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta del mese di Giugno alle ore 15,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

Comune	Quota di rappresentanza	Sindaco o delegato	Presente	Assente
Agazzano	5	Cignatta Lino	X	
Bobbio	5	Pasquali Roberto		x
Borgonovo V. Tidone	518,56	Barbieri Roberto	X	
Calendasco	5	Bassanoni Francesco	X	
Caminata	2	De Falco Carmine		X
Castel San Giovanni	393,44	Cattanei Giovanni	X	
Cerignale	2	Castelli Massimo		X
Coli	4	Bertuzzi Luigi		X
Corte Brugnatella	3	Gnecchi Stefano		X
Gazzola	4	Francesconi Luigi		X
Gossolengo	5	Rossi Francesca	X	
Gragnano Tr.nse	5	Calza Patrizia	X	
Nibbiano	5	Cavallini Francesca	X	
Ottone	3	Beccia Federico		X
Pecorara	3	Albertini Franco		X
Pianello Val Tidone	5	Pilla Daniela	X	
Piozzano	3	Burgazzoli Lorenzo		X
Rivergaro	6	Albasi Andrea		X
Rottofreno	6	Veneziani Raffaele	X	
Sarmato	5	Tanzi Anna	X	
Travo	5	Albasi Lodovico		X
Zerba	2	Borrè Claudia		X
Ziano P.no	5	Ghilardelli Manuel	X	

Oggetto: **BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013. APPROVAZIONE.**

Funge da Segretario verbalizzante la signora Maria Beatrice Cazzola, Direttore.

E' presente in seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Francesconi ed i Componenti sigg.ri Lucchini (vice Presidente), Brunetti e Magistrali.

Il Presidente Barbieri apre la trattazione del punto in oggetto e concede la parola al dott. Francesconi, che illustra ampiamente l'attività aziendale nel corso dell'esercizio 2013, rifacendosi alla relazione sulla gestione, allegata alla proposta consigliare.

Al termine, Barbieri prende la parola per rammaricarsi del deludente risultato economico, di forte deficit, che lo preoccupa in quanto, quale socio al 51% delle quote, si trova a doverlo ripianare in massima parte. Afferma che è giunto il momento di fare scelte radicali ed in proposito informa di aver già preso contatti con gli uffici regionali.

Chiede di intervenire il Vice Presidente Lucchini per affermare che il dato negativo va anche letto alla luce degli interessi che l'ASP ha pagato nel corso degli anni, ormai ammontanti a circa 490 mila euro, pagati per la forte mancanza di liquidità in cui essa è stata posta fin dal suo nascere, oltre a circa 161 mila euro che alcuni Comuni ancora debbono per il rientro dalle perdite degli anni precedenti, oltre a circa 757 mila euro ormai accumulati per il primo semestre di gestione dei servizi sociali territoriali.

Interviene il Vice Sindaco (con delega per la seduta) di Castel San Giovanni, Giovanni Cattanei, il quale, nel portare i saluti del sindaco nuovo eletto, Lucia Fontana, presenta il nuovo assessore alle Politiche sociali, Federica Ferrari.

Si rifà anch'egli alla relazione sulla gestione allegata al Bilancio consuntivo. Ravvisa tre soggetti distinti, che rispettivamente portano responsabilità, obbligo di individuare un piano di rientro e dovere di azione immediata.

Il primo soggetto portante responsabilità è la stessa regione Emilia-Romagna, perché ha imposto l'adesione all'ASP delle valli Trebbia e Tidone e, con poca convinzione fra le parti, era meglio non far aderire tutti i Comuni. Inoltre, le tariffe non sono remunerative dei servizi, che nell'anno 2013 ancora si rifacevano alla determinazione del 2009. Non deve limitarsi a dare indirizzi, deve anche intervenire economicamente.

Il secondo soggetto, è ASP AZALEA, che ha l'obbligo di indicare un Piano per il rientro dal deficit, anche se egli crede che sia una impresa assai ardua. Afferma con convinzione che il Comune di Castel San Giovanni esprime al Presidente, al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore il proprio apprezzamento e fiducia sul loro operato.

Il terzo soggetto è l'Assemblea stessa che deve riappropriarsi del ruolo che le compete di organo di indirizzo, soprattutto riferito ai servizi erogati dall'Azienda, perché essi sono di tutti i Soci e non solo di qualcuno di essi. Occorre trovare risorse e partner anche privati per la nuova CRA Albesani.

Interviene Patrizia Calza, neo sindaco del Comune di Gagnano Trebbiense.

Ringrazia il Presidente Francesconi per l'ottima relazione svolta. Prende atto dell'assenza dei Comuni che hanno dato il recesso da Soci e ringrazia per la sua presenza l'assessore Rossi del Comune di Gossolengo, uno fra i recedenti.

Afferma che il tema del welfare è uno dei più difficili da affrontare, il tema sociale diverrà sempre più uno dei maggiormente discussi; in presenza di una crisi economica ormai strutturale nel nostro Paese, le situazioni cui far fronte saranno sempre più difficili ed aumenteranno le richieste di aiuto

fatte ai Comuni. Bisognerà quindi saper affrontare il problema ed esso costituirà un banco di prova per tutti noi. Sulle responsabilità concorda che la Regione sia fra i primi soggetti, ma ritiene che anche i Comuni non abbiano svolto il ruolo che sarebbe stato di loro competenza. Va ricreato un ruolo politico per superare le criticità. Chiede di poter assieme “ragionare” perché convinta che “solidarietà” non sia una parola vuota.

Il Sindaco di Sarmato, Anna Tanzi, dovendosi assentare per partecipare ad una riunione dell’Unione dei Comuni, sottolinea l’opportunità di rinviare la discussione del presente punto e di riconvocare nuovamente l’Assemblea.

Chiede la parola il Sindaco Veneziani del comune di Rottofreno.

I soci si debbono muovere all’interno di due Piani, distinti sì, ma di fatto imprescindibili l’uno dall’altro: quello distrettuale e quello dei Soci dell’Azalea. Purtroppo in questo distretto abbiamo perso moltissime ore a discutere sul tornare sui propri passi e sulle proprie decisioni.

L’ASP sta in piedi se è l’unico gestore di tutti servizi socio assistenziali. Rammenta che è uscita la legge 12 e che tredici comuni del Distretto hanno conferito la gestione del Servizio sociale all’ASP. Occorre dotarsi di un progetto unitario e condiviso da portare al Comitato di Distretto, altrimenti rischiamo di diventare una lontana periferia della Regione Emilia-Romagna.

Esaurita la discussione,

## **L’ASSEMBLEA DEI SOCI**

RAMMENTATO che, ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 624/2004 “ Definizione di norme e principi che regolano l’autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona”, le Aziende:

- hanno autonomia contabile e finanziaria; le entrate sono costituite da risorse derivanti dai proventi dei servizi resi, dalle rendite del patrimonio e da altre entrate;
- si dotano, nell’ambito degli indirizzi e criteri stabiliti dalla Giunta regionale, dei seguenti documenti contabili:
  - piano programmatico
  - bilancio pluriennale di previsione
  - bilancio annuale economico preventivo
  - bilancio consuntivo di esercizio con allegato bilancio sociale delle attività

VISTI:

- ▶▶ gli articoli 2, e 38 del vigente Statuto;
- ▶▶ il vigente Regolamento di contabilità, adottato con deliberazione del CDA n. 31 del 7 dicembre 2011, modificato con deliberazione del CDA n. 9 del 30 aprile 2012;

PRESO ATTO CHE

- con la propria precedente deliberazione, assunta in data 28 maggio 2013, n. 1 è stato approvato il Piano programmatico 2013-2015, il Bilancio pluriennale di Previsione 2013-2015 ed il Bilancio annuale economico preventivo 2013;
- l’art. 14, comma 1, lettera e) del vigente Statuto prevede in capo all’Assemblea dei Soci l’approvazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio consuntivo con allegato il Bilancio sociale delle attività;

VISTE

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 assunta in data 13 giugno 2014, recante “Approvazione proposta di Bilancio consuntivo di ASP AZALEA – esercizio 2013”;

ATTESO che

- Con deliberazione n. 1133 del 27 LUGLIO 2009 la Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna ha nominato il Revisore Unico di ASP AZALEA;
- il Revisore Unico, come previsto dall’art. 30, comma 3, del vigente Statuto, ha redatto l’apposita relazione per l’Assemblea dei Soci, che accompagna la proposta di Bilancio consuntivo 2013 (prot. 2362 del 30 giugno 2014);

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

### DELIBERA

1) Di approvare la rendicontazione finale dell’esercizio 2013 di ASP AZALEA contenuta nei seguenti documenti allegati e parti integranti della presente deliberazione:

“Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2013”, a sua volta costituito da:

- Stato patrimoniale (allegato A)
- Conto economico (allegato B)
- Nota integrativa (allegato C)

“Relazione sulla gestione” (allegato D)

“Bilancio sociale 2013 di ASP AZALEA”.

=====

Di che si è redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è debitamente sottoscritto.

Il Segretario  
F.to (Maria Beatrice Cazzola)



Il Presidente  
F.to (Roberto Barbieri)

Allegato A) alla deliberazione Assemblea dei Soci n. 03 del 30 giugno 2014

**STATO PATRIMONIALE ANNO 2013**

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>
<b>A) CREDITI PER INC. DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.911.703,06</b>	<b>7.796.375,82</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>18.807,43</b>	<b>28.219,34</b>
Software e diritti di utilizzaz. op.ing.	18.807,43	28.219,34
Software e diritti di utilizzaz. op.ing.	32.995,73	47.617,37
F.do amm.to software ed altri diritti	-14.188,30	-19.398,03
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>7.712.138,13</b>	<b>7.587.398,98</b>
Fabbricati del patrim. indisponibile	6.027.703,62	5.897.854,49
Fabbricati del patrim. indisponibile	6.843.626,41	6.922.406,21
F.do amm.to fabbr. patr. indisponibile	-815.922,79	-1.024.551,72
Fabbricati del patrim. disponibile	72.976,67	70.460,52
Fabbricati del patrim. disponibile	83.041,27	83.041,27
F.do amm.to fabbricati del patr. disp.	-10.064,60	-12.580,75
Impianti e macchinari	389.599,10	434.271,55
Impianti e macchinari	463.472,54	550.387,25
F.do amm.to impianti e macchinari	-73.873,44	-116.115,70
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	233.560,92	220.922,89
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	299.989,48	302.308,67
F.do amm.to attrezz. socio-ass. e sanit.	-66.428,56	-81.385,78
Mobili e arredi	794.057,78	776.952,60
Mobili e arredi	965.345,25	975.914,98
F.do amm.to mobili e arredi	-171.287,47	-198.962,38
Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50	38.632,50
F.do amm.to mobili e arredi di pregio	0,00	0,00
Macchine d'ufficio, computers	81.884,10	82.880,66
Macchine d'ufficio, computers	105.283,22	118.073,94
F.do amm.to macchine d'ufficio,computers	-23.399,12	-35.193,28
Automezzi	25.058,50	18.471,00
Automezzi	26.350,00	26.350,00
F.do amm.to automezzi	-1.291,50	-7.879,00
Altri beni	48.664,94	46.952,77
Altri beni	61.246,63	61.246,63
F.do amm.to altri beni	-12.581,69	-14.293,86
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>180.757,50</b>	<b>180.757,50</b>
Partecipazioni in società di capitali	180.757,50	180.757,50
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.564.637,46</b>	<b>2.968.152,21</b>
<b>RIMANENZE</b>	<b>32.836,20</b>	<b>38.490,64</b>
Rimanenze beni socio-sanitari	15.421,74	16.589,01
Rimanenze beni tecnico economali	17.414,46	21.901,63
<b>CREDITI</b>	<b>4.397.605,33</b>	<b>4.294.014,87</b>
Crediti verso utenti	3.966.551,99	3.804.302,07
Crediti verso utenti	3.968.402,45	3.805.059,38
F.do svalutazione crediti verso utenti	-1.850,46	-757,31
Crediti vs. lo Stato ed altri Enti pubb.	273.556,06	273.556,06

**STATO PATRIMONIALE ANNO 2013**

<b><u>ATTIVO</u></b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Crediti verso società partecipate	0,00	0,00
Crediti verso altri soggetti privati	87.937,70	87.937,70
Crediti x fatture da emettere e note accredito da ricevere	69.559,58	128.219,04
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>-865.804,07</b>	<b>-1.364.353,30</b>
Cassa	244,86	695,05
C/c bancari	-866.048,93	-1.365.048,35
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>15.838,81</b>	<b>5.444,74</b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>15.838,81</b>	<b>5.444,74</b>
Ratei attivi	231,03	0,00
Risconti attivi	15.607,78	5.444,74
<b>PERDITA ESERCIZIO</b>	<b>457.468,41</b>	<b>784.252,93</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.949.647,74</b>	<b>11.554.225,70</b>

**STATO PATRIMONIALE ANNO 2013**

<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.394.761,27</b>	<b>3.470.347,60</b>
<b>FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>-3.012.182,26</b>	<b>-2.555.264,26</b>
Fondo di dotazione	-3.021.987,67	-3.021.987,67
Variazione del fondo di dotazione	9.805,41	466.723,41
<b>CONTRIBUTI IN C/CAPITALE</b>	<b>7.046.171,35</b>	<b>6.820.045,69</b>
Contributi in c/capitale	7.046.171,35	6.820.045,69
<b>UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>	<b>-639.227,82</b>	<b>-794.433,83</b>
Utili portati a nuovo	1.286,90	1.286,90
Perdite portate a nuovo	-640.514,72	-795.720,73
<b>B) FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>22.125,61</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI FONDI</b>	<b>22.125,61</b>	<b>0,00</b>
Altri fondi	22.125,61	0,00
<b>D) DEBITI</b>	<b>8.532.760,86</b>	<b>8.083.878,10</b>
<b>DEBITI PER MUTUI E PRESTITI</b>	<b>1.870.450,71</b>	<b>1.712.555,53</b>
Debiti per mutui e prestiti	1.870.450,71	1.712.555,53
<b>DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Debiti verso istituto tesoriere	0,00	0,00
<b>DEBITI PER ACCONTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Clienti conto anticipi	0,00	0,00
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>5.407.161,50</b>	<b>5.158.352,61</b>
Debiti verso fornitori	5.407.161,50	5.158.352,61
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>127.159,63</b>	<b>118.216,06</b>
Debiti vs. erario	127.159,63	118.216,06
<b>DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA</b>	<b>134.591,90</b>	<b>145.492,40</b>
Debiti vs. INPS INAIL INPDAP	134.591,90	145.492,40
<b>DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>169.481,99</b>	<b>158.602,45</b>
Debiti verso personale dipendente	169.481,99	158.602,45
<b>ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI</b>	<b>401.648,49</b>	<b>384.819,81</b>
Altri debiti verso privati	401.648,49	384.819,81
<b>DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE</b>	<b>422.266,64</b>	<b>405.839,24</b>
Debiti per fatture da ricevere.e note accredito da emettere	422.266,64	405.839,24
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Ratei passivi	0,00	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.949.647,74</b>	<b>11.554.225,70</b>

**Allegato B) alla deliberazione Assemblea dei Soci n. 03 del 30 giugno 2014**

<b>Conto Economico 2013 (artt. 2424 e 2424 -bis)</b>							
1° Livello	2° Livello	3° Livello		Bilancio consuntivo Esercizio 2012	Bilancio consuntivo esercizio 2013	VARIAZIONE ASSOLUTA	Varia zione %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				<b>9.457.536,54</b>	<b>8.424.181,99</b>	<b>- 1.033.354,55</b>	<b>-10,93</b>
	<b>RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.</b>			<b>8.754.565,08</b>	<b>7.043.658,40</b>	<b>- 1.710.906,68</b>	<b>-19,54</b>
		Rette		5.350.843,00	4.379.866,69	- 970.976,31	-18,15
		Oneri a rilievo sanitario		2.070.265,22	1.490.213,88	- 580.051,34	-28,02
		Concorsi rimborsi e recuperi per attività in convenzione		1.176.661,03	977.758,65	- 198.902,38	-16,90
		Altri ricavi		156.795,83	195.819,18	39.023,35	24,89
	<b>COSTI CAPITALIZZATI</b>			<b>240.239,21</b>	<b>226.125,66</b>	<b>- 14.113,55</b>	<b>-5,87</b>
		Quota per utilizzo contributi in c/cap.		240.239,21	226.125,66	- 14.113,55	-5,87
	<b>PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>			<b>295.694,25</b>	<b>762.895,93</b>	<b>467.201,68</b>	<b>158,00</b>
		Proventi e ricavi da utilizzo del patr.		271.329,00	271.829,00	500,00	0,18
		Concorsi rimborsi e recuperi x att. div.		6.905,25	68.836,78	61.931,53	896,88
		Sopravvenienze attive ed insuss. del passivo		17.460,00	0	-17.460,00	100,00
		Altri ricavi istituzionali		0	422.230,15	422.230,15	100,00
	<b>CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>			<b>167.038,00</b>	<b>391.502,00</b>	<b>224.464,00</b>	<b>134,38</b>
		Contributi c/esercizio dalla R.E.R.		0,00	136.100,00	136.100,00	100,00
		Contributi c/esercizio dalla Provincia		30.000,00	50.000,00	20.000,00	66,67
		Contributi da Azienda Sanitaria		30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
		Contributi dai Comuni dell'ambito distr.		77.038,00	77.402,00	364,00	0,47
		Altri contributi dallo Stato e altri Enti		30.000,00	53.000,00	23.000,00	76,67
		Altri contributi da privati		0	45.000,00	45.000,00	100
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				<b>9.632.448,28</b>	<b>8.731.300,11</b>	<b>901.148,17</b>	<b>-9,36</b>
	<b>ACQUISTI BENI</b>			<b>243.373,94</b>	<b>215.947,54</b>	<b>27.426,40</b>	<b>-11,27</b>
		Acquisti beni socio - sanitari		102.090,28	90.242,55	- 11.847,73	-11,61
		Acquisti beni tecnico - economici		141.283,66	125.704,99	15.578,67	-11,03
	<b>ACQUISTI DI SERVIZI</b>			<b>4.917.176,35</b>	<b>4.210.790,08</b>	<b>- 706.386,27</b>	<b>-14,37</b>
		Acq. serv. per gest. attività socio-san.		1.852.340,05	1.358.850,22	- 493.489,83	-26,64
		Servizi esternalizzati		1.413.823,48	1.509.270,00	95.446,52	6,75



<b>Conto Economico 2013 (artt. 2424 e 2424 -bis)</b>							
1° Livello	2° Livello	3° Livello		Bilancio consuntivo Esercizio 2012	Bilancio consuntivo esercizio 2013	VARIAZIONE ASSOLUTA	Varia zione %
		Trasporti		4.831,01	9.757,56	4.926,55	101,98
		Consulenze socio sanitarie e ass.		9.570,00	9.831,00	261,00	2,73
		Altre consulenze		40.185,90	39.347,11	- 838,79	-2,09
		Lavoro interinale e altre forme di coll.		595.419,81	306.838,20	288.581,61	-48,47
		Utenze		763.168,36	788.681,26	25.512,90	3,34
		Manutenzioni e riparazioni ordinarie		155.642,08	117.902,91	37.739,17	-24,25
		Costi per organi Istituzionali		30.636,40	18.587,04	- 12.049,36	-39,33
		Assicurazioni		11.568,77	14.601,07	3.032,30	26,21
		Altri servizi		39.990,49	37.123,71	2.866,78	-7,17
		<b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>		<b>124.945,49</b>	<b>97.995,10</b>	<b>26.950,39</b>	<b>-21,57</b>
		Affitti		0,00	0,00	0,00	0,00
		Canoni di locazione finanziaria		0,00	0,00	0,00	0,00
		Service		124.945,49	97.995,10	26.950,39	-21,57
		<b>COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE</b>		<b>3.970.750,74</b>	<b>3.819.613,88</b>	<b>-151.136,86</b>	<b>-3,81</b>
		Salari e stipendi		3.123.767,38	2.991.614,81	-132.152,57	-4,23
		Oneri sociali		845.482,78	825.635,32	- 19.847,46	-2,35
		Altri costi personale dipendente		1.500,58	2.363,75	863173	57,52
		<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<b>309.532,61</b>	<b>321.323,03</b>	<b>11.790,42</b>	<b>3,81</b>
		Ammortamenti delle imm. immateriali		3.187,10	5.209,73	2.022,63	63,46
		Ammortamenti delle imm. materiali		306.345,51	316.113,30	9.767,79	3,19
		<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>		<b>5.228,12</b>	<b>-5.654,44</b>	<b>-10.882,56</b>	<b>208,15</b>
		Variazione rimanenze dei beni socio-sanitari		1.483,38	-1.167,27	- 2.650,65	178,69
		Variazione rimanenze dei beni tecnico-economali		3.744,74	-4.487,17	8.231,91	219,83
		<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>		<b>61.441,03</b>	<b>71.284,92</b>	<b>9.843,89</b>	<b>-16,02</b>
		Costi amministrativi		30.355,8	29.937,6	- 418,23	-1,38
		Imposte non sul reddito		2.285,26	2.659,88	374,62	16,39
		Tasse		27.334,69	38.687,44	11.352,75	41,53
		Altri oneri di gestione		1.429,00	0	-1.429,00	100,00
		Minusvalenze ordinarie		36,25	0	- 36,25	100,00
		<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>		<b>-174.911,74</b>	<b>-307.118,12</b>	<b>-132.206,38</b>	<b>75,58</b>

<b>Conto Economico 2013 (artt. 2424 e 2424 -bis)</b>								
1° Livello	2° Livello	3° Livello		Bilancio consuntivo Esercizio 2012	Bilancio consuntivo esercizio 2013	VARIAZIONE ASSOLUTA	Varia zione %	
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				<b>79.864,56</b>	<b>255.711,32</b>	<b>-175.846,76</b>	<b>220,18</b>	
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>				-	-	-		
		Interessi attivi bancari e post.		0,00	0,00	0,00	0,00	
		Interessi attivi da clienti		0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>				<b>- 79.864,56</b>	<b>- 255.711,32</b>	<b>-175.846,76</b>	<b>220,18</b>	
		Interessi passivi su mutui		- 53.206,57	- 35.878,44	17.328,13	-32,57	
		Interessi passivi bancari		- 25.554,26	- 48.835,32	- 23.281,06	91,10	
		Oneri finanziari diversi		-1.103,73	-170.997,56	-169.893,83	15392,70	
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				<b>58.355,74</b>	<b>20.600,12</b>	<b>-37.755,62</b>	<b>-64,7</b>	
<b>PROVENTI</b>				<b>61.670,00</b>	<b>283.590,12</b>	<b>221.920,12</b>	<b>359,85</b>	
		Donazioni, lasciti ed erogazioni libere		46.670,00	16.131,20	-30.538,80	-65,44	
		Sopravvenienze attive straordinarie		15.000,00	267.458,92	252.458,92	1683,06	
<b>ONERI</b>				<b>3.314,26</b>	<b>262.990,00</b>	<b>259.675,74</b>	<b>7835,10</b>	
		Sopravvenienze passive straordinarie		3.314,26	0,00	- 3.314,26	-100	
		Insussistenze della'attivo straordinarie		0,00	262.990,00	262.990,00	100,00	
<b>A-B+C+D+E</b>				<b>196.420,56</b>	<b>- 542.229,32</b>	<b>-345.808,76</b>	<b>176,06</b>	
<b>I) IMPOSTE E TASSE</b>				<b>- 261.047,85</b>	<b>- 242.023,61</b>	<b>19.024,24</b>	<b>-7,29</b>	
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>				<b>- 261.047,85</b>	<b>- 242.023,61</b>	<b>19.024,24</b>	<b>-7,29</b>	
		Irap		- 261.047,85	- 242.023,61	19.024,24	-7,29	
		Ires		0,00	0,00	0,00		
<b>U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>				<b>-457.468,41</b>	<b>-784.252,93</b>	<b>-326.784,52</b>	<b>71,43</b>	

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013**

**PREMESSA**

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono inoltre state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla Del. G.R. n° 279 del 12 marzo 2007, dal manuale operativo per le ASP contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio di Programmazione Economico-Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia –Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC).

**Criteri di formazione**

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le voci non espressamente riportate nella presente nota integrativa si intendono a saldo zero.

**Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario( incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423 bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

**Immobilizzazioni**

Conformemente al contenuto dell'articolo 2426 del Codice Civile ai punti 1), 2), 3), e 5) le immobilizzazioni vengono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili e, qualora si tratti di produzioni interne o presso terzi, degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti .

Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale di Contabilità.

Detta categoria, essendo unicamente costituita da:

1. Software.

Non contiene immobilizzazioni immateriali per la cui contabilizzazione risulti necessario parere favorevole dell'Organo di Revisione Contabile( vedasi Art. 2426 del C.C. comma 1 punti 5 e 6).

### **Immobilizzazioni materiali**

Gli immobili all'1.1.2009 sono stati iscritti sulla base del criterio proposto dal Regolamento Regionale di Contabilità ovvero:

per i beni immobili, valore catastale rivalutato del 5%;

Gli impianti incorporati negli edifici sono stati inseriti all'1.1.2009 nel valore della struttura considerandoli inscindibili dalla struttura medesima.

Avendo applicato il criterio del valore catastale, l'ammortamento decorre dall'1.1.2009.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2426 del c.. ai punti 1),2),3) e 5) nonché al Regolamento Regionale di Contabilità, i beni mobili, sono stati iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori imputabili ed al netto delle relative quote di ammortamento.

Tutte le acquisizioni e migliorie relative all'anno 2013 ( sia riguardanti beni mobili che immobili) sono state contabilizzate al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%
Altri beni materiali	12,50%
Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o specifiche per servizi alla persona	12,50%
Automezzi	25,00%
Fabbricati patrimonio disponibile	3,03%
Fabbricati patrimonio indisponibile	3,03%
Impianti e macchinari	12,50%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers...	20,00%
Mobili e arredi	10,00%
Mobili e arredi di pregio artistico	0,00%
Software	20,00 %

Si precisa che i beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516.46 acquisiti nel corso dell'anno 2013 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%) nell'esercizio di acquisizione, conformemente a quanto stabilito dal regolamento regionale di contabilità.

Per quanto riguarda gli impianti e macchinari di nuova acquisizione, le pertinenze e gli impianti interni incorporati nell'edificio sono inseriti nel valore della struttura, mentre l'impiantistica esterna autonomamente inventariabile è ammortizzata con l'aliquota del 12,50%.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla quota di partecipazione del capitale sociale nella società R.& G. Servizi S.p.A.

### **Rimanenze di Magazzino**

Le rimanenze di magazzino, unicamente rappresentate da materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono iscritte al minor tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ritenuto ben rappresentato dal valore nominale degli stessi. Sono presenti svalutazioni specifiche provenienti da esercizi precedenti. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio svalutazioni specifiche ai relativi fondi. Non sono state fatte svalutazioni generiche.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Esposte di regola al valore di sottoscrizione essendo costituite da strumenti finanziari a rischio ridotto (titoli di stato, titoli di obbligazioni, gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento).

Non sono presenti al 31.12.2013.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

### **Ratei e Risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Non sono presenti al 31.12.2013 ratei e risconti passivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti al 31.12.2013 fondi per rischi ed oneri.

### **Patrimonio netto**

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione
- Contributi in c/capitale all'1.1.2013
- Perdite portate a nuovo
- Risultato dell'esercizio anno 2013.

### **Imposte sul reddito**

Il carico fiscale dell'esercizio (IRAP determinata con metodo retributivo alla aliquota vigente) è contabilizzata in base alla valutazione dell'onere per le imposte dirette di competenza dell'anno, tenendo conto della normativa fiscale in vigore. La quota di competenza dell'esercizio ancora da liquidare si trova esposta nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

### **Riconoscimento ricavi e costi**

I costi e ricavi connessi alla erogazione di servizi, sono riconosciuti con l'ultimazione della prestazione di servizio ed i costi connessi all'acquisto dei beni con la consegna dei beni stessi. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

I proventi, vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2013.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

### **Dati sull'occupazione**

Nel corso dell'esercizio, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha subito la seguente evoluzione:

<b>PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO</b>	<b>Al 1.1.2013</b>	<b>Al 31.12.2013</b>	<b>Variazione</b>
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	75	74	1
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	6	6	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	21	21	0
<b>PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO</b>	<b>Al 1.1.2013</b>	<b>Al 31.12.2013</b>	<b>Variazione</b>
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	2	2	0
Personale area amministrativa - dirigenza	0	0	0
Personale area amministrativa - comparto	0	0	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>104</b>	<b>1</b>

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### 1) Crediti per incremento del patrimonio netto

Non sono presenti al 31.12.2013 crediti per incremento del patrimonio netto.

Valore netto al 01/01/2013	0
Valore netto al 31/12/2013	0
Variazione	0

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Valore netto al 01.01.2013	18.807,43
Valore netto al 31.12.2013	28.219,34
Variazione	+9.411,91

*Software e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno*

Descrizione	Importo
Costo storico	32.995,73
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	14.188,30
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>18.807,43</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	14.621,64
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
(+) Migliorie	-
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	-
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	-
(+) Rivalutazione dell'esercizio	-
(-) Svalutazione dell'esercizio	-
(-) Ammortamenti dell'esercizio	5.209,73
<b>Valore al 31.12.2013</b>	<b>28.219,34</b>

Acquisizione delle licenze software gestionali ASP, modulo cartelle socio-sanitarie, modulo protocollo, modulo VPN e licenza antivirus,

#### II. Immobilizzazioni materiali

Valore al 01.01.2013	7.712.138,13
Valore al 31.12.2013	7.587.398,98
Variazione	- 124.739,15

*Fabbricati del patrimonio indisponibile*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	6.843.626,41
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	815.922,79
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>6.027.703,62</b>
(+) Migliorie	78.779,80
(-)Ammortamenti dell'esercizio	208.628,93
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>5.897.854,49</b>

Nel corso dell'anno sono stati effettuati lavori di ristrutturazione per sicurezza antincendio, in particolare sostituzione di porte antincendio e pannelli REI per isolamento, progettazione per installazione nuovo ascensore antincendio stabilimento Castel San Giovanni; progettazione per messa a norma edificio.

*Fabbricati del patrimonio disponibile*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	83.041,27
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	10.064,60
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>72.976,67</b>
(+) Migliorie	
(-)Ammortamenti dell'esercizio	2.516,15
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>70.460,52</b>

*Impianti e macchinari*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	463.472,54
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	73.873,44
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>389.599,10</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	86.914,71
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-)Ammortamenti dell'esercizio	42.242,26
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>434.271,55</b>

Impianto video sorveglianza stabilimento Borgonovo Val Tidone; quadro elettrico per manovra ascensore stabilimento C.S.Giovanni; Installazione impianto lampade emergenza stabilimento C.S.Giovanni; Impianto elettrico per nuovo manovratore ascensore stabilimento Borgonovo Val Tidone; Adeguamento impianto antincendio ascensore stabilimento C.S.Giovanni; Impianto allarme rilevazione fumi stabilimento C.S.Giovanni; progettazione impianto ascensore antincendio stabilimento C.S.Giovanni.



*Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	299.989,48
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	66.428,56
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>233.560,92</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	2.319,19
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	14.957,22
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>220.922,89</b>

Acquistato: N° 1 aspiratore per uso sanitario; n° 11 kit per trasferimento ospiti (letto/poltrona); n° 2 cinture di contenimento con chiavi e sicurezze.

*Mobili e arredi*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	965.345,25
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	171.287,47
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>794.057,78</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	10.569,73
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	27.674,91
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>776.952,60</b>

Acquistato: n° 1 frigorifero IGNIS; n° 1 proiettore; n° 25 porte REI complete di maniglioni; n° 2 lavabi; n° 2 bidet; n° 2 box doccia

*Mobili e arredi di pregio artistico*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	38.632,50
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	-
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>38.632,50</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	

(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>38.632,50</b>

*Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	105.283,22
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	23.399,12
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>81.884,10</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	12.790,72
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	11.794,16
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>82.880,66</b>

Acquisti: n° 1 computer portatile LENOVO NB 15,6"; n° 7 computer ASUS DUALCOR comprensivi di mouse e monitor 19"; n° 1 fotocopiatrice Triumph Adler 256; n° 2 computer led SAMSUNG comprensivi di monitor 22,5"; n° 1 stampante laser jet HP; n° 1 calcolatrice CASIO da scrivania ; n° 1 firewall per connessione VPN; n° 1 lettore magnetico per lettura presenze.

### **Automezzi**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	26.350,00
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	1.291,50
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>25.058,50</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	6.587,50
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>18.471,00</b>

### Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	61.246,63
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	12.581,69
<b>Valore netto al 01.01.2013</b>	<b>48.664,94</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	-
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	1.712,17
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>46.952,77</b>

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Valore netto al 01.01.2013	180.757,50
Valore netto al 31.12.2013	180.757,50
Variazione	0

Quota di partecipazione del 35% del capitale sociale nella società R. & G. Servizi S.P.A.

Nel rispetto delle norme civilistiche nel seguente prospetto si evidenzia la valutazione delle suddette partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

	Esercizio	Esercizio 2013
Capitale Sociale	516.450	516.450
Riserva legale	59.033	59.764
Altre riserve		
Utile esercizio	731	1.603
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>576.214</b>	<b>577.817</b>
<b>VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>201.675</b>	<b>202.236</b>

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### I. Rimanenze

Valore netto al 01.01.2013	32.836,20
Valore netto al 31.12.2013	38.490,64
Variazione	+5.654,44

In dettaglio le rimanenze sono così distribuite:

		Al 01.01.2013	Al 31.12.2013
Rimanenze beni socio- sanitari	Pannoloni	11.028,63	8.885,95
Rimanenze beni socio- sanitari	Materiali sanitario	4.393,11	7.703,06
<b>Totale rimanenze beni socio-sanitari</b>		<b>15.421,74</b>	<b>16.589,01</b>
Rimanenze beni tecnico economali	Prod. Igiene	4.610,28	2.626,11
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. pulizia	4.215,71	4.281,47
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. Lav. E cucina	2.043,53	1.738,06
Rimanenze beni tecnico economali	Mat.Di consumo	6.021,55	12.929,52
Rimanenze beni tecnico economali	Cancelleria	366,99	326,47
Rimanenze beni tecnico economali	Altro	156,40	0
<b>Totale rimanenze beni tecnico-economali</b>		<b>17.414,46</b>	<b>21.901,63</b>

## II. Crediti

Valore al 01.01.2013	4.397.605,33
Valore al 31.12.2013	4.294.014,87
Variazione	-103.590,46

I crediti, sono così classificati e al netto degli eventuali fondi di svalutazione crediti

	AL 01/01/2013	AL 31/12/2013
<b>Verso utenti</b>	3.966.551,99	3.804.302,07
Crediti verso utenti	3.968.402,45	3.805.059,38
Utilizzo F.do svalut. crediti	1.912,19	1.093,15
F.do svalut. crediti	1.850,46	757,31
<b>Verso Stato e altri Enti Pubblici</b>	273.556,06	273.556,06
<b>Verso Società partecip.</b>	0	0
<b>Verso altri sogg. Priv.</b>	87.937,70	87.937,70
<b>Per fatt. e note da emet</b>	69.559,58	128.219,04

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.093,15 è la somma di crediti non esigibili verso utenti .

## III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valore netto al 01.01.2013	0
Valore netto al 31.12.2013	0
Variazione	0

## IV. Disponibilità liquide

Valore al 01.01.2013	-865.804,07
Valore al 31.12.2013	-1.364.353,30
Variazione	-498.549,23

	AL 01/01/2013	AL 31/12/2013
Cassa	244,86	695,05
C/C di tesoreria	-866.048,93	-1.365.048,35
C/C bancario	0	0

## D) Ratei e Risconti attivi

Valore al 01.01.2013	15.838,81
Valore al 31.12.2013	5.444,74
Variazione	-10.394,07

La composizione delle voci ratei e risconti sono così dettagliate:

Risconti attivi: Polizza assicurazioni	€	3.721,37
Abbonamenti	€	851,27
Canoni	€	872,10

## PASSIVO

### A) Patrimonio netto

Valore netto al 01.01.2013	3.394.761,27
Valore netto al 31.12.2013	3.470.347,60
Variazione	+75.586,33

La variazione del patrimonio netto è data dalla quota di sterilizzazione ammortamenti per beni presenti al.1.1.2009 pari a € - 226.125,66 ; perdite esercizio anno 2012 € - 457.468,41; ripiano perdite anni precedenti € 302.262,40; variazione fondo di dotazione iniziale € 456.918,00.

### B) Fondi per rischi e oneri

Valore netto al 01.01.2013	22.125,61
Valore netto al 31.12.2013	0
Variazione	-22.125,61

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore netto al 01.01.2013	0
Valore netto al 31.12.2013	0
Variazione	0

### D) Debiti

Valore netto al 01.01.2013	8.532.760,86
Valore netto al 31.12.2013	8.083.878,10
Variazione	-448.882,76

	Al 1.1.2013	Al 31.12.2013
Debiti per mutui e prestiti	1.870.450,71	1.712.555,53
Debiti verso istituto tesoriere	0	0
Debiti per acconti	0	0
Debiti verso fornitori	5.407.161,50	5.158.352,61
Debiti tributari	127.159,63	118.216,06
Debiti vs. Istituto di prev. e secur.	134.591,90	145.492,40
Debiti vs. pers. dip.	169.481,99	158.602,45
Altri debiti verso privati	401.648,49	384.819,81
Debiti per fatture da ricevere	422.266,64	405.839,24

#### E) Ratei e risconti passivi

Valore netto al 01.01.2013	0
Valore netto al 31.12.2013	0
Variazione	0

### ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Passando ora all'esame di tale elaborato di bilancio si evidenziano i seguenti componenti positivi e negativi di reddito.

#### RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il valore della produzione riporta un saldo finale di € 8.424.181,99, presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 1.033.354,55

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Variazione
<b>RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA</b>	<b>8.754.565,08</b>	<b>7.043.658,40</b>	<b>-1.710.906,68</b>
<b>COSTI CAPITALIZZATI</b>	<b>240.239,21</b>	<b>226.125,66</b>	<b>-14.113,55</b>
<b>PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>295.694,25</b>	<b>762.895,93</b>	<b>+467.201,68</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>	<b>167.038,00</b>	<b>391.502,00</b>	<b>+224.464,00</b>

## RIPARTIZIONE DEI COSTI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il complessivo ammontare dei costi della produzione è di € 8.731.300,11 presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 901.148,17

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Variazione
<b>ACQUISTI BENI</b>	<b>243.373,94</b>	<b>215.947,54</b>	<b>-27.426,40</b>
<b>ACQUISTI DI SERVIZI</b>	<b>4.917.176,35</b>	<b>4.210.790,08</b>	<b>-706.386,27</b>
<b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>124.945,49</b>	<b>97.995,10</b>	<b>-26.950,39</b>
<b>COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>3.970.750,74</b>	<b>3.819.613,88</b>	<b>-151.136,86</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>309.532,61</b>	<b>321.323,03</b>	<b>+11.790,42</b>
<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>	<b>5.228,12</b>	<b>-5.654,44</b>	<b>-10.882,56</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>61.441,03</b>	<b>71.284,92</b>	<b>+9.843,89</b>

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari riporta un saldo a zero

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Variazione
<b>Interessi attivi bancari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Interessi attivi su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Gli interessi ed altri oneri finanziari riportano un saldo finale di € 255.711,32 presentando un incremento di € 175.846,76 qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Variazione
<b>Interessi passivi su mutui</b>	<b>53.206,57</b>	<b>35.878,44</b>	<b>-17.328,13</b>
<b>Interessi passivi bancari</b>	<b>25.554,26</b>	<b>48.835,32</b>	<b>+23.281,06</b>
<b>Interessi passivi verso fornitori</b>	<b>1.103,73</b>	<b>170.997,56</b>	<b>+169.893,83</b>

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I Proventi straordinari risultano iscritti in bilancio per € 283.590,12 con un incremento di € 221.920,12 rispetto all'esercizio precedente composti da donazioni e lasciti e sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari risultano iscritti in bilancio per € 262.990,00 con un incremento di € 259.675,74 importo rispetto all'esercizio precedente composti da sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo.

Qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Donazioni, lasciti ed erogazioni libere</b>	<b>46.670,00</b>	<b>16.131,20</b>	<b>-30.538,80</b>
<b>Sopravvenienze attive</b>	<b>15.000,00</b>	<b>267.458,92</b>	<b>+252.458,92</b>
<b>Sopravvenienze passive</b>	<b>3.314,26</b>	<b>0</b>	<b>-3.314,26</b>
<b>Insussistenze dell'attivo</b>	<b>0</b>	<b>262.990,00</b>	<b>+262.990,00</b>

## IMPOSTE SU REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano ad € 242.023,61 composte dall'IRAP personale dipendente.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

### 1. PREMESSA

Il bilancio che il Consiglio di Amministrazione presenta all'approvazione dei soci è relativo ai risultati conseguiti dalla gestione chiusa al 31/12/2013. Le note informative sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 sono redatte secondo le disposizioni vigenti.

Innanzitutto va osservato che l'anno 2013 si è caratterizzato, da un punto di vista istituzionale e diversamente dall'anno precedente, come un anno di stabilità delle cariche statutarie, le quali tutte (Presidenza dell'Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Revisore unico e Direttore) hanno operato nella pienezza dei loro poteri. Questo ha consentito, nel corso dell'anno, di poter fare quelle riflessioni necessarie, alla luce delle normative regionali recenti, per le scelte sul futuro dell'Azienda. Infatti, l'uscita della L.R. 6 luglio 2013, n. 12 *"Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona"*, nonché l'avvicinarsi dei termini temporali per le scelte in materia di servizi da accreditare definitivamente i capo all'ASP, ha reso in modo viepiù opportuno, da parte dei soci aziendali, analizzare i possibili scenari in cui l'ASP dovrà operare nell'immediato futuro.

### 2. SITUAZIONE, EVOLUZIONE DELL'AZIENDA ED ELEMENTI DI CONTESTO

#### 2.1 L'accREDITAMENTO

Il principale elemento di novità, destinato ad influenzare in misura rilevante il settore nel quale l'azienda opera è il processo di accreditamento.

L'accREDITAMENTO, processo previsto dall'art. 38 della L.R. 2/2003 e volto a garantire in tutto il territorio regionale livelli omogenei di qualità dell'assistenza e dei servizi socio-sanitari, riguarda strutture, tecnologie, professionisti e si propone di garantire la qualità dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e disabili, la trasparenza nella gestione, la tutela e valorizzazione sociale e professionale del lavoro di cura.

La DGR 514/2009 (nonché le successive modifiche ed integrazioni), ha definito i soggetti da accreditare, le modalità di rilascio dell'accREDITAMENTO e le sue fasi, il ruolo degli enti a ciò preposti, nonché le modalità per regolare il rapporto tra soggetti committenti e soggetti gestori dei servizi accreditati, attraverso la stipula di un contratto di servizio. Nello stesso anno, la DGR 2110/2009 ha approvato la determinazione del sistema omogeneo di tariffe per servizi socio-sanitari per anziani. Allo stesso modo la DGR n. 1899/2012, ha prorogato la durata della validità e delle regole dell'accREDITAMENTO transitorio dal 31/12/2013 al 31/12/2014 nonché la medesima scadenza anche per gli accREDITAMENTI provvisori già rilasciati o in corso di rilascio nel 2012 o da rilasciarsi nel 2013.

Importante per le ASP è stata la L.R. 12/2013, mediante la quale si è prevista l'unificazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona in ambito distrettuale, il superamento della

frammentazione esistente dei servizi con l'obiettivo di garantire maggiore adeguatezza gestionale, qualità e integrazione dei servizi stessi nonché precisi percorsi di razionalizzazione amministrativa rispetto alle diverse competenze esistenti.

## 2.2 La situazione dell'Azienda

Nel corso dell'anno 2013 si sono attuate importanti modificazioni in tema di offerte dei servizi gestiti da ASP AZALEA. In particolare, si è pienamente concretizzata la modifica del Piano di adeguamento dell'accreditamento transitorio del servizio di C.R.A. "Melograno" presso lo stabilimento "Andreoli" di Borgonovo Val Tidone, che ha stabilito il passaggio della responsabilità gestionale unitaria di quel servizio in capo alla co-accreditata Cooperativa sociale PRO.GES.

Inoltre, a decorrere dal 1° settembre, si è proceduto all'assunzione in gestione di parte dei servizi afferenti l'area "Tutela Minori", limitatamente alla c.d. presa in carico dell'utenza del solo Comune di Castel San Giovanni; ciò come propedeuticità alla piena assunzione di tutto il servizio per conto di tutti i Comuni (13) che avevano anticipato l'intenzione di ritirare la delega già in capo all'ASL e di assegnarla in capo all'AS AZALEA. A seguito di queste modifiche, l'offerta globale dei servizi risulta così articolata:

- 150 posti letto autorizzati residenziali per anziani della C.R.A. "Albesani" nella sede di Castel San Giovanni, gestiti da AZALEA, oltre a 96 nella sede di Borgonovo, gestiti dalla società R&G Servizi spa, di proprietà per il 35% di ASP Azalea, per il 10% del Comune di Borgonovo e per il 55% dalla cooperativa sociale Proges di Parma);
- 20 posti letto nel CSR Centro Socio Riabilitativo "Il Giardino" per disabili adulti;
- 15 posti autorizzati per il centro diurno per anziani;
- 8 posti letto per malati oncologici terminali nel nucleo Hospice;
- 5 posti letto per persone con gravi disabilità acquisite nel nucleo Gracer;
- Servizio domiciliare per anziani con demenza sul territorio;
- Laboratorio "Bottega dell'arte" per persone diversamente abili del distretto socio sanitario di Ponente ( Progetto esplicito su finanziamento distrettuale, concluso nel 1° semestre 2013);
- Offerta abitativa tutelata per tre nuclei di madri in difficoltà con prole;
- Offerta abitativa per Comuni richiedenti per utenza con svantaggio sociale.
- Presa in carico, tramite il servizio di assistenza sociale, di utenti minori (circa 300) residenti nel Comune di Castel San Giovanni (questa offerta era prevista con decorrenza dal mese di maggio, mentre di fatto si è concretizzata dal 1° settembre 2013).

Le strutture preposte all'erogazione di servizi per i disabili, malati terminali e gravi disabilità acquisite sono collocate presso lo stabilimento "Andreoli di Borgonovo Val Tidone, mentre la CRA, il Centro Diurno assistenziale e l'assistenza domiciliare specializzata per le demenze afferiscono alla sede "Albesani di Castel San Giovanni.

In ottemperanza ai contratti relativi ai posti accreditati, nell'anno 2013 sono state variate le tariffe di riferimento della CRA "Albesani", a seguito del mutato *case mix* dell'utenza. Si è concluso invece

il percorso di adeguamento della quota utente, che ha raggiunto il pieno regime del valore regionale, stabilito in €. 49,50. Pertanto, dal 2013, su questa quota non vi sono più integrazioni a carico del FRNA, bensì essa è tutta a carico dell'utenza (o degli Enti chiamati ad integrare).

### **2.3 Clima sociale, politico e sindacale**

Anche nel 2013 i rapporti con gli Enti committenti, le Istituzioni e la Associazioni, nonché con le rappresentanze sindacali sono stati improntati a correttezza e collaborazione, per il perseguimento di obiettivi comuni e di reciproco interesse.

### **2.4 Adempimenti in materia di salute e sicurezza (Testo Unico Sicurezza L. 81/08)**

Già dalla costituzione dell'ASP AZALEA è presente e depositato un Documento di valutazione rischi, redatto secondo i termini di legge. I D.U.V.R.I. (Documenti unici di valutazione del rischio da interferenza) sono stati predisposti con le varie aziende che lavorano in ASP, secondo i termini di legge. Inoltre è stato istituito all'interno dell'Azienda un Servizio di Prevenzione e Protezione composto da un RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione), da vari Preposti e dal R.L.S. (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). Nel corso dell'anno, a seguito della incompatibilità del precedente RSPP con la nuova funzione assegnatagli dall'organigramma (Direttore, ergo Datore di Lavoro), è stata individuata un'altra dipendente, che ha effettuato tutta la formazione prevista dalla normativa per essere qualificata come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale. Si è pure effettuata la formazione di aggiornamento per i preposti, per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché per tutti gli addetti al Primo soccorso. Sul finire dell'anno, inoltre, la Commissione della Medicina del Lavoro dell'Azienda USL di Piacenza ha effettuato visita ispettiva e di vigilanza sull'osservanza delle norme previste dal T.U. Sicurezza, dando riscontro positivo sia sulla parte documentale, sia sull'organizzazione aziendale.

### **2.5 Criticità ed alee cui l'Azienda è soggetta**

Vengono ora qui elencate le problematiche e le indeterminatezze cui l'ASP può risultare esposta, distinguendo tra fattori endogeni e fattori esogeni.

#### Fattori esogeni:

- tariffe di riferimento

La situazione attuale dell'azienda si caratterizza per un ormai elevata perdita di gestione, che raggiunge con il presente documento circa 780 mila euro, peggiorando il risultato dell'esercizio precedente di circa 330 mila euro. La condizione di squilibrio economico della gestione è presente fin dalla costituzione dell'azienda ed è ascrivibile, fra i fattori esogeni, ad una determinazione delle tariffe di riferimento non sufficiente a remunerare il costo dei fattori produttivi impiegati dall'azienda quando, invece la DGR 2110/2009 prevedeva che il costo di riferimento regionale e conseguentemente la quota a carico del FRNA e la retta di riferimento, nel periodo di accreditamento transitorio, fossero aggiornati annualmente.

Con riferimento all'Area anziani si registra un sempre maggior fabbisogno assistenziale e sanitario che determina un maggior apporto di risorse umane e materiali, i cui costi non trovano copertura nella remunerazione definita dal sistema tariffario regionale e, soprattutto, nel rimborso delle prestazioni sanitarie. Si ricorda che la DGR 2110/2009 ha disposto il congelamento delle tariffe previste per i gestori la cui retta consolidata, a tutto il 2009, risultava superiore alla corrispondente quota, calcolata in base al sistema tariffario dell'accreditamento transitorio; in base a tale meccanismo la retta è invariata da diversi anni; inoltre- per un meccanismo non privo di una certa perversità - i corrispettivi a carico del FRNA vengono ridotti qualora l'utenza – a seguito di cure e corretti interventi

assistenziali – migliori il grado di non autosufficienza e venga classificata in categorie di minore gravità e, conseguentemente, di minore remunerazione ( come è successo in questo anno alla CRA Albesani).

Un altro fattore che penalizza economicamente l'attività è il non completo rimborso dei costi del personale sanitario. Il problema è stato posto sin dall'inizio dell'accreditamento anche su tavoli provinciali, con l'intervento e l'interessamento del Presidente della Conferenza Socio-sanitaria Territoriale, a cui tutti i gestori si erano rivolti per rappresentare questa criticità. Purtroppo il rimborso del personale sanitario non riconosce nemmeno l'intero costo orario unitario sostenuto dall'azienda per l'impiego del personale infermieristico e fisioterapico.

Le tariffe di riferimento, sia per la quota retta sia per l'onere a rilievo sanitario, prevedono, inoltre una diminuzione forfettaria relativamente ai posti inutilizzati sia per il tempo intercorrente fra una dimissione e il successivo inserimento, variabile su cui l'azienda non ha poteri di manovra, sia per le assenze dovute ai ricoveri ospedalieri o altre cause. Al riguardo si evidenzia che la struttura dei costi afferenti il servizio, caratterizzata da prevalente impiego di personale, non permette una reale comprimibilità corrispondente al decremento dei ricavi.

Anche la valorizzazione che la tariffa regionale stima a forfait per i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, nonché il costi per le utenze, è effettuata su standard costruttivi a cui gli immobili di proprietà di AZALEA non corrispondono, stante la loro condizione strutturale, caratterizzata da ampie superfici e volumi e di notevole vetustà, con conseguenti costi elevati di gestione e di manutenzione. Basti pensare ai costi relativi alla climatizzazione dei locali, le cui caratteristiche costruttive non sono certo rispondenti ai recenti criteri di coibentazione previsti per gli immobili, al fine del contenimento del dispendio energetico.

#### Fattori endogeni:

- Efficacia / efficienza operativa

L'introduzione della contabilità per centri di costo e ricavi ha fatto emergere con maggiore chiarezza le cause del risultato economico negativo generato dall'ASP. Come detto sopra, per quanto concerne i ricavi, derivanti dall'attività istituzionale caratteristica, l'Asp non ha margini di manovra, in quanto le tariffe sono fissate a livello regionale. Per il miglioramento del rapporto efficacia/efficienza occorre principalmente agire sul fronte dei costi e, se è possibile ipotizzare qualche margine di efficientamento nell'acquisizione dei beni e servizi (come già dagli scorsi esercizi si sta gradualmente facendo, mediante stipula di nuovi contratti e controllo sui consumi), non vi è possibilità di intervenire sulla quota di costi che più impatta sulla gestione caratteristica, ovvero la spesa per il personale assistenziale. Dall'analisi del conto economico emerge che i costi per personale dipendente, comprensivo di Irap, sommati al costo per il ricorso a servizi resi da cooperative per personale assistenziale, costituiscono il 65,60 % del totale complessivo dei costi, sui quali l'Azienda ha l'obbligo di rispettare i parametri erogativi previsti dalla normativa sull'accreditamento.

- Risorse umane

A fronte delle criticità di cui è detto al punto precedente, anche l'anno 2013 è stato caratterizzato da un livello di assenteismo del personale addetto all'assistenza (per la CRA Albesani è pari al 19,87 % delle giornate lavorate) che costringe l'Azienda ad un aggravio ulteriore di costi, in quanto – come noto – l'intero costo dell'assenza grava sull'Ente, che deve fronteggiare anche il costo per la sostituzione del personale, onde non incorrere nella inadeguatezza del parametro assistenziale che il servizio deve osservare. Nell'esercizio preso in considerazione, ciò ha comportato la sostituzione di

2,87 operatori OSS nella stessa CRA. Sono stati quantificati invece in €. 52.000 i compensi a dipendenti assenti per L. 104, per due dei quali si è resa necessaria la sostituzione.

### **3. ANDAMENTO della GESTIONE**

#### **3.1 Risultati ottenuti**

Nonostante si riscontri una decisa riduzione di determinate categorie di costi, frutto di un attentissimo lavoro per il conseguimento di economicità ed efficienza a parità di qualità del servizio erogato, che ha coinvolto tutta la struttura operativa dell'ASP, creando sinergie e soprattutto una maggiore consapevolezza della gestione economica da parte di tutti, si è comunque generata una maggiore perdita rispetto all'esercizio precedente, le cui ragioni vanno ricercate sia nei mancati ricavi da servizi, quali i ricoveri temporanei, che sono stati fruiti solo parzialmente da parte della committenza, sia da maggiori costi alle voci stipendi ed oneri del personale dei servizi residenziali.

Oltre a ciò, la gestione straordinaria incide in maniera sempre più rilevante sul risultato d'esercizio 2013, soprattutto a causa dell'aumento degli oneri passivi riferiti agli interessi bancari e interessi da parte dei fornitori. Il problema, già presente negli scorsi anni, si è accentuato in questo 2013 a causa del perdurare della mancanza di liquidità che affligge l'ASP dalla sua nascita. Il mancato tempestivo versamento della somma derivante dal disavanzo ex Andreoli da parte del comune di Borgonovo (che ha provveduto a novembre 2013 al versamento della somma di 456 mila euro, sul totale di 1.056.000, nonché il tardivo e non completo versamento delle quote calcolate a carico dei soci per il ripianamento di parte delle perdite pregresse, hanno determinato ( e continuano a determinare) un deficit di liquidità, cui l'Azienda deve sopperire mediante il ricorso all'anticipazione di cassa, con conseguente ulteriori maggiori oneri passivi per interessi.

L'andamento della gestione è di seguito illustrato, commentando separatamente i dati di carattere economico e quelli di carattere patrimoniale e finanziario. Vengono riportati lo Stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio. .

Così come stabilito dall'art. 36, commi 3 e 4, nonché dall'art. 24, comma 2, lettera c) del vigente Statuto dell'ASP AZALEA, la presente relazione è integrata da una apposita appendice indicante i provvedimenti da adottare per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale.

**STATO PATRIMONIALE ANNO 2013****ATTIVO**

Esercizio 2013

<b>A) CREDITI PER INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.796.375,82</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>28.219,34</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>7.587.398,98</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>180.757,50</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.968.152,21</b>
<b>RIMANENZE</b>	<b>38.490,64</b>
<b>CREDITI</b>	<b>4.294.014,87</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>-1.364.353,30</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>5.444,74</b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>5.444,74</b>
<b>PERDITA ESERCIZIO</b>	<b>784.252,93</b>
<b><u>TOTALE ATTIVO</u></b>	<b>11.554.225,70</b>

**PASSIVO**

Esercizio 2013

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.470.347,60</b>
<b>FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>-2.555.264,26</b>
<b>CONTRIBUTI IN C/CAPITALE</b>	<b>6.820.045,69</b>
<b>UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>	<b>-794.433,83</b>
<b>B) FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI FONDI</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>8.083.878,10</b>
<b>DEBITI PER MUTUI E PRESTITI</b>	<b>1.712.555,53</b>
<b>DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITI PER ACCONTI</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>5.158.352,61</b>
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>118.216,06</b>
<b>DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA</b>	<b>145.492,40</b>
<b>DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>158.602,45</b>
<b>ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI</b>	<b>384.819,81</b>
<b>DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE</b>	<b>405.839,24</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,00</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>0,00</b>
<b><u>TOTALE PASSIVO</u></b>	<b>11.554.225,70</b>

## Conto Economico 2013 (artt. 2424 e 2424 -bis)

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>8.424.181,99</b>
	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.	7.043.658,40
	COSTI CAPITALIZZATI	226.125,66
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	762.895,93
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	391.502,00
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>8.731.300,11</b>
	ACQUISTI BENI	215.947,54
	ACQUISTI DI SERVIZI	4.210.790,08
	GODIMENTO BENI DI TERZI	97.995,10
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	3.819.613,88
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	321.323,03
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	- 5.654,44
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	71.284,92
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>-307.118,12</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>- 255.711,32</b>
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-
	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.	- 255.711,32
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		<b>20.600,12</b>
	PROVENTI	283.590,12
	ONERI	262.990,00
		-
	<b>A-B+C+D+E</b>	<b>542.229,32</b>
<b>I) IMPOSTE E TASSE</b>		<b>- 242.023,61</b>
	IMPOSTE SUL REDDITO	- 242.023,61
<b>U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>		<b>-784.252,93</b>

Di seguito si riportano le principali attività svolte, nell'ambito della ordinaria gestione delle strutture.

### Investimenti

Durante l'anno si sono verificate situazioni eccezionali per importanza e gravità: in entrambe le strutture di proprietà dell'ASP, vale a dire la sede Albesani di Castel San Giovanni e la sede Andreoli di Borgonovo Val Tidone, entrambi sottoposti a vincoli da parte della Sovrintendenza dei Beni Architettonici ed Ambientali, sono stati oggetto – nel tempo – di svariati progetti di ristrutturazione che, per precisa disposizione di legge, venivano sottoposti per la loro validazione, al parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Poiché questa situazione si è protratta a lungo negli anni, in quanto i lavori necessari sono sempre stati in misura molto maggiore alle risorse economiche disponibili per la loro realizzazione, il Comando stesso ha segnalato alla locale Prefettura la situazione a rischio. Con lettera quindi dell'Ufficio territoriale del Governo, cui ha fatto seguito un incontro ad hoc con tutti gli attori coinvolti (Comuni ove sono presenti le due strutture, Azienda USL, Comando Vigili del Fuoco), sono state impartite prescrizioni di esecuzione lavori, pena la chiusura delle strutture stesse. Ecco quindi che sono state immantinentemente allestite attività ed opere (meglio descritte nella nota integrativa), che hanno riguardato principalmente:

### Struttura Albesani:

- sostituzione di un certo numero di porte REI 60 in quanto prive di certificazione di omologazione;
- installazione di alcune altre porte REI, come da prescrizioni dei Vigili del Fuoco;
- realizzazione di pareti e controsoffittature REI 60;
- trattamento di alcuni soffitti a cassettoni con vernici intumescenti;
- totale rifacimento impianto di illuminazione di emergenza;
- completamento impianto di rilevazione fumi;
- inizio dei lavori per la realizzazione di un nuovo ascensore “antincendio”.

### Struttura Andreoli:

- rifacimento e messa a norma di parti dell’impianto elettrico e della cabina di media tensione;
- adeguamento dell’ascensore a servizio della zona CSR Il Giardino alla manovra “antincendio”;
- adeguamento dell’ascensore a servizio della zona Hospice/Gracer alla manovra “antincendio”.

Si sottolinea il grado di straordinarietà degli interventi, ovviamente necessari, ma che sarebbero stati realizzati con tempistiche più appropriate alle risorse finanziarie a disposizione dell’Azienda.

Altre spese di investimento hanno riguardato:

- acquisto di attrezzature sanitarie, quali bronco-aspiratori, kit di trasferimento letto/poltrona, cinture di contenimento a norme di sicurezza;
- acquisto di alcuni computer (due dei quali per l’avvio del servizio Tutela Minori a favore del comune di Castel San Giovanni, per il quale è stato anche necessario acquistare un firewall per l’attivazione di una linea VPN), una stampante, una fotocopiatrice, una calcolatrice ed un nuovo rilevatore di presenze personale, in sostituzione di uno non più funzionante ed irreparabile;
- l’installazione di un impianto di videosorveglianza nello stabilimento di Borgonovo Val Tidone, nonché manutenzioni straordinarie agli altri ascensori presenti nelle due strutture, che hanno in comune la vetustà. Le normative vigenti prevedono il loro adeguamento ai nuovi standard di sicurezza. Ciò è stato realizzato per due impianti nella sede Albesani ed uno nella sede Andreoli.

### **Servizio assistenza**

Per quanto riguarda tutti i servizi assistenziali residenziali erogati dall’ASP, occorre rilevare anzitutto che le previsioni effettuate delle entrate sono state sostanzialmente confermate. In sede previsionale, infatti, c’era da tenere in conto sia la dismissione della gestione diretta della C.R.A. Melograno, sia la stima della fruizione del servizio dell’altra CRA di proprietà, l’Albesani. Data la capacità ricettiva di questo servizio, infatti, ogni anno occorre stimare la percentuale di copertura dei posti letto disponibili, che può variare molto, in base a situazioni di contesto ambientale diverse tempo per tempo. Si sarebbe potuto realizzare una maggiore entrata più significativa, se fosse stata rispettata anche la previsione di copertura dei posti di “ricovero



temporaneo” che la struttura mette a disposizione della committenza, per le situazioni di anziani soli, in dimissione dal presidio ospedaliero, ma il mancato invio di utenti ha comportato una minore entrata di circa 100 mila euro.

Fra le altre attività assistenziali non residenziali, un accenno all’avvio del Servizio c.d. “Tutela minori” che era stato previsto con decorrenza da aprile, limitatamente all’utenza afferente il comune di Castel San Giovanni. In sede previsionale erano stati stimati ricavi e spese che, a consuntivo sono risultate inferiori, in quanto l’effettivo inizio è stato in data 1° settembre 2013. In questo caso, tuttavia, i costi sono stati interamente coperti dal trasferimento del comune di Castel San Giovanni.

Per quanto riguarda i costi del servizio assistenziale, una particolare attenzione va posta al servizio della CRA Albesani. Come già detto in varie sedi ed occasioni, la struttura immobiliare ove viene svolto il servizio presenta delle caratteristiche che, se da un lato favoriscono la tipizzazione del servizio reso in nuclei di attività di capienza ottimale (circa 30 posti), dall’altro – in situazione di mancata completa copertura dei posti stessi – costituisce un forte handicap, in quanto spesso non risulta possibile ridurre opportunamente le dotazioni di personale. Ciò comporta, di fatto, uno “sforamento” dei parametri assistenziali, che – uniti alla sostituzione del personale assente in misura maggiore allo standard regionale già calcolato – hanno causato una maggior spesa di circa 183 mila euro alla posta contabile dell’acquisto servizio da cooperativa.

Le maggiori spese per personale dipendente (€. 43.000) sono principalmente da imputare all’adeguamento della dotazione OSS del servizio GRACER al parametro previsto per questa tipologia di assistenza, nonché alla sostituzione del personale OSS ed Infermieri assenti nei servizi gestiti intermante con personale dipendente (Hospice, Gracer, CSR Il Giardino).

Sempre per il servizio assistenziale, in sede di previsione si era ipotizzato di dotarsi dei presidi antidecubito, (materassi, cuscini posturali) mediante l’acquisto, anziché con il noleggio. Pertanto nelle stime previsionali i costi avrebbero inciso sul conto economico solo per la relativa quota di ammortamento. Poiché non è stato possibile procedere alla definizione degli atti di gara, la dotazione è proseguita tramite noleggio, con la conseguenza che, su questa voce, sono state computati circa 40 mila euro, non conteggiati in sede previsionale.

### **Servizi amministrativi**

- Realizzazione del recupero crediti in mobilità sanitaria tramite la R.E.R. di credito dalla Regione Sicilia di circa 400 mila euro;
- Ridefinizione dei contratti assicurativi in capo all’Azienda;
- Supporto amministrativo alle varie cause in corso, in cui AZALEA è parte (attore o convenuto): lascito testamentario a favore dell’ Hospice; rivalsa nei confronti dell’avv. Miserotti;

Un fattore decisamente inatteso ed imprevedibile è stato, nel corso dell’anno, l’emanazione di un Regolamento della Cassa ENPAPI (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica), che ha comportato un aumento delle aliquote contributive per gli infermieri professionali con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, allineandole a quelle della Gestione Separata INPS e che ha di fatto causato una maggior spesa a carico dell’Ente di circa 62 mila euro.

La ormai cronica crisi di liquidità, sulle cui cause si è già ampiamente detto nelle relazioni a corredo degli esercizi precedenti, anche su questo Bilancio ha un impatto economico assai oneroso: gli interessi passivi per oneri bancari, legati all’anticipo di denaro da parte del Tesoriere, con una previsione di 40 mila, si sono avute maggiori spese per 8 mila euro, mentre per oneri passivi da interessi presentati da creditori, con una previsione di 40 mila, si sono avuti 130 mila

euro di maggior spesa, tutti interessi presentati dalla Cooperativa Àncora, che vanta un elevato credito nei confronti di questa Azienda.

Da quanto sopra descritto, continua il trend che certifica la difficoltà dell'azienda di poter operare con economicità e quindi di restare con continuità sul mercato per servire il territorio di riferimento. Il contesto attuale dell'Azienda può essere definito una situazione di squilibrio che compromette l'intero assetto economico finanziario e patrimoniale e non si può che ribadire quanto già illustrato nelle relazioni precedenti sulle principali cause:

- 1) taglio dei posti convenzionati / accreditati. Permane il forte divario fra i ricavi realizzati nei periodi ante accreditamento (convenzionamento di posti) e quelli post accreditamento transitorio, con riduzione dei posti. Il taglio di due posti a carico della CRA Albesani o meglio il "riequilibrio" dei posti accreditati così come definito dagli organismi competenti (Conferenza socio sanitaria, ASL e Distretti socio sanitari), ha comportato una ulteriore riduzione dei ricavi aziendali di circa 60 mila euro su base annua. Dell'occupazione dei posti non accreditati e della difficoltà a contenere i costi correlati alla produzione di servizi, già si è detto a proposito dei servizi assistenziali della CRA Albesani.
- 2) costi fissi elevati. Le strutture di costo sono caratterizzate dalla presenza di elevati costi fissi di struttura (riscaldamento, utenze varie, verde, pulizie, sicurezza, manutenzioni ordinarie e straordinarie ecc.) Sui costi di struttura, era stato previsto un contenimento delle spese di riscaldamento e di energia elettrica dovute, l'una alla sostituzione delle caldaie con altre o a diverso combustibile o a risparmio dello stesso, l'altra al rinegoziazione delle tariffe di acquisto. Ciò non si è realizzato da un lato per l'impossibilità della sostituzione delle caldaie a causa del blocco operato in sede di progettazione dal Comando provinciale Vigili del Fuoco, dall'altro per un vincolo contrattuale che ha impedito il recesso dal fornitore.
- 3) Disavanzi pregressi delle IPAB. Su questa voce, rispetto alla relazione precedente, occorre registrare l'incasso, sul finire dell'anno, della quota a carico del Comune di Borgonovo relativa al ripianamento del disavanzo amministrativo dell'ex IPAB Andreoli, pari a €. 456.917,78. Rimane ancora da incassare la residua quota di 600 mila euro, per 300 dei quali il Comune di Borgonovo ha comunicato di aver già ottenuto dalla Regione Emilia Romagna la deroga al Patto di Stabilità e dovrebbe pertanto essere versata nel corso di questo 2014. Peraltro il Comune si era già impegnato ad erogare le somme nell'arco di un triennio. A questo proposito, si deve registrare che in sede di Bilancio economico preventivo erano stati previsti circa 77 mila euro quali oneri per la rivalutazione del capitale dovuto dal Comune di Borgonovo, calcolata a decorrere dalla data di approvazione dei conti consuntivi delle IPAB (marzo 2010). A specifica richiesta di questa ASP, il Comune in parola ha rappresentato le problematiche che detta richiesta poteva innescare, con la conseguenza pratica di differire a tempi assai lunghi l'effettivo incasso delle somme dovute dal Comune. A fronte di uno scorpore della rivalutazione, il Comune si impegnava (come poi ha effettivamente fatto) ad erogare la somma base nell'arco di un solo triennio. Nel conto economico 2013, tuttavia, ciò ha comportato la diminuzione di entrata anche di questa voce.

- 4) Accreditamento e sistema tariffario regionale. L'attuale sistema tariffario regionale, relativo ai posti accreditati, di recente attuazione (1 luglio 2011) remunera a mala pena i costi sostenuti per erogare l'assistenza agli anziani non autosufficienti. Risulta evidente che, con l'attuale struttura di costi e ricavi, non è possibile ottenere margini di guadagno sufficienti a coprire le perdite pregresse.
- 5) Investimenti. Le nuove norme regionali in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari prevedono ingenti investimenti sulle strutture (rispetto di nuovi standard abitativi, eliminazione di tutte le camere da 3 e 4 posti letto, portandole tutte a 2 posti letto con relativo rifacimento dei bagni e realizzando inoltre il 40% di camere singole). Nel corso dell'anno è stato effettuato uno studio preliminare avente come scopo il vaglio della possibilità di intervenire sull'immobile ove viene svolta l'attività della CRA Albesani. Detto studio ha messo in evidenza che – per ottemperare a tutti gli standard previsti dall'accREDITamento e dalle normative vigenti in materia di strutture ricettive (antisismiche ed antincendio), le spese ammonterebbero a circa 8 milioni di euro, con una netta riduzione di posti (circa 80). Poiché tale numero non garantirebbe la copertura dei costi di gestione (rimanendo inalterata l'ampia superficie e gli spazi volumetrici esistenti), è stata studiata la possibilità di una sopraelevazione in grado di aumentare la capacità ricettiva di 12 posti, ma portando la spesa a complessivi 12 milioni di euro. A questi puri costi finanziari, vanno aggiunti i disagi di quella parte di utenza che potrebbe rimanere nelle zone temporaneamente non interessate dai lavori, oltre ai mancati introiti per quei reparti oggetto dell'intervento di ristrutturazione. Questo studio è quindi servito per scegliere, in modo inequivocabile, di percorrere la strada di una nuova costruzione per il servizio di CRA Albesani, ed in tal senso nel corso dell'anno si sono tenuti numerosi incontri con vari tecnici e direttamente con il Sindaco del comune di Castel San Giovanni, che ha informato di aver individuato l'area da mettere a disposizione per la nuova costruzione. Occorrerà quindi individuare una partnership privata, in quanto dall'analisi del conto consuntivo 2013 emerge con chiarezza l'incapacità dell'Azienda di generare un flusso di risorse in grado di sostenere un ammortamento sia economico che finanziario degli investimenti necessari per la nuova costruzione.

#### **4. Evoluzione prevedibile della gestione**

La valorizzazione dell'ASP, la revisione organizzativa, l'attivazione di nuovi e diversificati servizi richiede, in un periodo iniziale, investimenti in innovazione, risorse umane qualificate ed adatte a sostenere lo sviluppo, risorse strutturali e finanziarie. Occorre potenziare l'area amministrativa ( non adeguata dal punto di vista quantitativo e dei profili professionali presenti) ed investire in formazione, nonché presidiare in modo adeguato le funzioni di controllo qualità e controllo di gestione.

Gli obiettivi strategici potrebbero essere così declinati: implementazione dell'accREDITamento dei nuovi servizi acquisiti, miglioramento efficienza economica e gestionale dell'azienda, promozione e sviluppo dei nuovi servizi acquisiti. Infatti, dall'inizio dell'anno 2014, è stato profuso un grande impegno gestionale per l'avvio dei servizi di CSRR; CSR e del SAD accREDITato del comune di Castel San Giovanni.

## PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2013, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha seguito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2013	Al 31.12.2013	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	75	74	1
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	6	6	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	21	21	0
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2013	Al 31.12.2013	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	2	2	0
Personale area amministrativa - dirigenza	0	0	0
Personale area amministrativa - comparto	0	0	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>104</b>	<b>1</b>

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2013 risulta pari a 102 unità; quello a tempo determinato a 2 unità.

Non sono state effettuate progressioni, né orizzontali né verticali.

## PIANO DI RIENTRO ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2013

Il Conto economico relativo all'esercizio 2013 presenta una perdita di €. 784.252,93, che – uniti ai risultati degli anni precedenti - portano la perdita complessiva 2010-2013 ad euro 1.968.225,64. Come per l'anno precedente, si è ritenuto utile e maggiormente monitorabile nella relativa realizzazione, raggruppare in un unico Piano di rientro della perdita complessiva, inglobando, aggiornandone a consuntivo gli importi, anche le misure già realizzate negli esercizi 2012 e 2013 e – se necessario - riadattando le misure già previste alla reale evoluzione della situazione gestionale dell'ASP AZALEA.

Ancora una volta, il ripiano della perdita accertata potrà essere realizzato mediante diverse azioni, *in primis* il contenimento di alcune voci di spesa che ancora gravano in modo significativo sul Bilancio, come ad esempio i costi energetici, ed *in secundis* cercando di realizzare un incremento delle entrate nell'unico servizio in cui ciò è teoricamente ancora possibile, essendo la gran parte dei servizi gestiti dall'ASP soggetti alle tariffe previste dal sistema dell'accreditamento.

Nelle tabelle seguenti vengono distintamente riportati sia i risultati già conseguiti, sia quelli attesi per il prossimo triennio:

**Tabella 1 – Risultati di risparmio dei costi conseguiti negli esercizi 2012 e 2013**

N.	MISURE DI CONTENIMENTO SPESE	2012	2013
1	Economie su indennità Organi	17.596	24.113,00
2	Recupero fondo rischi e oneri	14.962	7.163,00
3	Economie da servizio pulizie		
4	Risparmio costi energia elettrica		
5	Economie da contratto di un dirigente	47.240,00	96.082,00
6	Economie gestione calore	10.545,00	
7	Riduzione indennità ad un dirigente		5.977,00
	<b>Totale</b>	<b>90.343</b>	<b>133.335</b>
	<b>MISURE DI RIPIANAMENTO DA SOCI</b>		
	Somme a ripianamento dai soci	87.276,48	280.140,13
	<b>TOTALE</b>	<b>177.619,48</b>	<b>413.475,13</b>

Nella tabella del Piano di rientro esercizio 2012 erano previsti, per le stesse voci, azioni da realizzare da parte dell'ASP nell'anno 2013, comportanti minori costi e maggiori ricavi per complessivi €. 195.500. A consuntivo, si è realizzato un minore contenimento di €. 62.165, dovuto principalmente alla mancata realizzazione di risparmi alle voci 3 e 6. Alcuni soci hanno liquidato le quote di loro spettanza sulle perdite degli anni 2011 e 2012, altri devono ancora versare le somme di competenza, sino all'ammontare dell'intera quota loro assegnata ( €. 367.416,61). Pertanto, il ripianamento si concretizza in €. 591.094,61 da detrarre alla perdita complessiva di €. 1.968.225,64.

**Tabella 2 – Risultati attesi di risparmio costi ed aumento ricavi nel triennio 2014/2016**

N.	MISURE DI CONTENIMENTO SPESE	2014	2015	2016	Totale
1	Economie su indennità Organi	24.000	24.000	24.000	72.000
2	Recupero fondo rischi e oneri				-
3	Economie da servizio pulizie	50.000	50.000	50.000	150.000
4	Economie da servizio Lavanolo	5.000	10.000	10.000	25.000
5	Risparmio costi energia elettrica	20.000	20.000	20.000	60.000
6	Economie da contratto di un dirigente	75.000	47.000	47.000	169.000
7	Economie gestione calore	10.000	30.000	30.000	90.000
8	Riduzione indennità ad un dirigente	5.900	5.900	5.900	17.700
9	Vendite quote azionarie R&G	202.235			202.235
10	Riduzione servizi generali		52.000	52.000	104.000
<b>MISURE DI INCREMENTO ENTRATE</b>					
1	Tariffe di accreditamento nucleo GRACER	47.100	92.150	92.150	231.400
	<b>Totale</b>	<b>454.235</b>	<b>321.050</b>	<b>315.150</b>	<b>1.101.335</b>

Come si evince dalla sopra riportata tabella, la residua perdita, pari ad €. 1.377.131,03 verrebbe ripianata solo parzialmente dalle azioni previste, in misura comunque pari a circa l'80 % del totale. La rimanente somma di €. 280.796,03, corrispondente al 20% della perdita totale, sarà posta a carico dei Soci, così come previsto dall'art. 24, comma 2, lettera c) dello Statuto vigente. Quanto sopra, viene meglio rappresentato nella tabella seguente:

**Tabella 3 – Misure di ripianamento delle perdite residue a carico dei Soci**

DESCRIZIONE	Totale
utili/perdite 2009/2013	- 1.968.225,64
Azioni a carico Azienda già realizzate	223.678
Ripianamento da soci già realizzato	367.416,61
Misure da adottare dall'Azienda nel triennio	1.101.335,00
Ripianamento da soci	275.796,03
Sommano	0,00

Vengono ora analizzate nel dettaglio le azioni proposte nella Tabella 2 :

1. La prima voce indicata in tabella corrisponde alle economie che si realizzeranno negli anni dal 2014 al 2016, con la riduzione delle indennità per gli Organi istituzionali, in particolare dei gettoni di presenza dei consiglieri, passati da € 120 a €. 100 a seduta. A ciò va unita la rinuncia alla percezione dell'indennità da parte del Presidente attualmente in carica.
2. La seconda voce si è esaurita con l'esercizio precedente.
3. La terza voce era presente anche nell'ipotesi dell'anno precedente e si riferisce ad economie che verranno realizzate a partire dall'anno 2014, a seguito di nuovo affidamento e nuove modalità di esecuzione del servizio di sanificazione ambientale per tutte le sedi aziendali.

Nello scorso anno non era stato tenuto in debito conto la effettiva durata del contratto precedente di una delle due sedi.

4. Al momento della stesura del presente documento, è in fase di affidamento, a seguito di apposita gara, il servizio di lavanolo della biancheria piana per i servizi residenziali dell'Azienda. Dall'offerta economica presentata, si deducono minori spese per gli importi stimati in tabella.
5. La voce era presente anche nell'ipotesi dell'anno precedente. Purtroppo una clausola contrattuale con il fornitore attuale ha impedito la decorrenza dall'anno 2013. Pertanto slitta al 2014 il risultato atteso, relativo alla fornitura dell'energia elettrica. Il risparmio presunto è calcolato sul fabbisogno energetico medio dell'ultimo biennio.
6. Questa voce si riferisce all'evento, già realizzato, della cessazione dell'incarico di Direttore conferito dal precedente CDA ad un funzionario di ruolo. Avendo conferito il nuovo incarico di Direttore ad un Dirigente di ruolo già in servizio, viene di conseguenza risparmiata la differenza retributiva fra un ulteriore incarico dirigenziale ed il compenso quale funzionario.
7. La settima voce concerne il rinnovo del contratto di gestione del "Servizio energia", che è stato disposto a fronte di risparmi calcolati in base all'utilizzo anche di fonti energetiche alternative e diverse dai combustibili fossili, i cui effetti si sono già esplicitati, anche se in misura esigua, nell'anno 2012 (vedi TAB. 1) . Nella presente relazione, al punto 2 della voce "Servizi amministrativi" è ben spiegata la motivazione del mancato realizzo del risparmio atteso, che viene postergato di un anno.
8. Questa voce si riferisce alla riduzione delle indennità percepite dall'altro dirigente di ruolo in servizio, cui è stato conferito l'incarico di Direttore.
9. Alla data di stesura del presente documento, si stanno perfezionando gli atti per la vendita delle quote possedute da ASP, avendo già concluso le procedure ad evidenza pubblica per la loro alienazione. Pertanto l'introito è da considerare certo, nella misura indicata.
10. In questo caso si ipotizza di ridurre di almeno una unità gli addetti al servizio di portineria delle due sedi aziendali, ove è presente questo servizio.

Viene ora analizzata l'unica azione proposta per l'aumento dei ricavi.

Alla data di stesura della presente relazione, si sono conclusi i lavori di ampliamento del nucleo GRACER, con realizzazione della sesta stanza, necessaria per far acquisire al servizio lo *status* di "nucleo". E' già stata inoltrata istanza di modifica dell'autorizzazione, cui dovrà seguire la definizione contrattuale con l'Azienda USL di Piacenza per la nuova tariffa. Tutto ciò dovrebbe avere decorrenza dal prossimo 1° luglio 2014 e le stime sono state effettuate tenendo conto di questa tempistica.







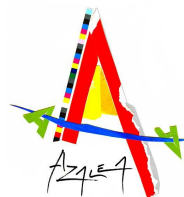
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

**ASP AZALEA**



ASP AZALEA  
AZIENDA PUBBLICA DI  
SERVIZI ALLA PERSONA DEL  
DISTRETTO DI PONENTE

# **BILANCIO SOCIALE 2013**



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

### Presentazione

Il Bilancio sociale ci permette di far entrare idealmente nella nostra realtà gli amministratori, i cittadini, coloro che a vario titolo sono interessati alle attività di Asp Azalea. Col Bilancio Sociale vogliamo fornire elementi di valutazione del nostro lavoro, con l'intento di aumentare la conoscenza dei servizi e di far emergere il valore umano, oltre che economico, offerto alla comunità.

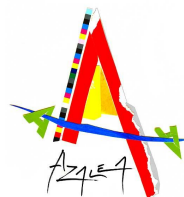
Destinatari del Bilancio sociale sono:

- i 23 Comuni del Distretto di Ponente, soci dell'Asp
- i clienti diretti fruitori dei servizi, privati o pubblici che prendono in carico totalmente o parzialmente gli utenti delle nostre strutture
- le istituzioni preposte alla gestione dei servizi territoriali e le reti che regolano l'accesso alle nostre strutture,
- i fornitori dell'Asp
- la spa R&G Servizi, di cui Azalea è socio
- le associazioni di volontariato e i soggetti del mondo civile organizzato con cui Azalea ha collaborato a iniziative di partecipazione, animazione sociale e raccolta fondi
- i media locali

I contenuti del Bilancio sociale sono rappresentati dalla descrizione delle attività svolte, dalla rendicontazione dei risultati raggiunti sotto il profilo della qualità dei servizi e dei costi sostenuti. Vi sono inoltre delineate le prospettive dell'azienda nel breve termine, tenendo conto della complessità della natura dell'Asp, così come ad oggi si è rivelata.

Il 2013 è stato un anno di stabilità degli organi istituzionali e di governante e questo ha permesso di effettuare le riflessioni e prendere le conseguenti decisioni su temi importanti quali l'accreditamento dei servizi socio sanitari.

L'accreditamento, previsto dalla legge regionale n. 2 del 2013 è un processo volto a garantire in tutto il territorio regionale livelli omogenei di qualità dell'assistenza e dei servizi socio sanitari. L'accreditamento coinvolge quindi strutture personale e tecnologia. Quindi l'obiettivo principe del 2013 è stato quello di garantire la qualità dei servizi socio sanitari per le persone anziani e disabili, la trasparenza nelle gestione, la tutela e la valorizzazione sociale e professionale del lavoro di cura.



## Parte prima

### VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

Gli elementi su cui si fonda l'ASP, nel rinnovato impegno di identificare la propria missione istituzionale sono: l'assetto istituzionale e di governo, gli ambiti di competenza, i principi ed i valori di riferimento ed il sistema di relazioni all'interno del quale l'Azienda opera.

#### 1. IDENTITA' AZIENDALE

L'Asp Azalea si è configurata formalmente come azienda pubblica di servizi alla persona il 1° gennaio 2009, in seguito alla fusione di due storiche IPAB (la "Casa Protetta Albesani" e l'"Istituto Enrico Andreoli"). Asp Azalea ha la sede legale a Castel San Giovanni, sviluppa la sua produzione nelle due sedi operative di Castel San Giovanni e di Borgonovo Valtidone, nelle quali sono situati i servizi alla persona rivolti ad anziani, disabili adulti, malati in fase avanzata di malattia. Come indicato dallo Statuto Asp Azalea ha sviluppato le proprie potenzialità anche al di fuori degli ambiti tradizionali e il 2012 ha visto l'avvio dell'ampliamento della gamma dei servizi offerti, grazie alla collaborazione con il territorio e i suoi soggetti istituzionali.

#### 2. GLI STAKEHOLDER E IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

L'Asp opera prioritariamente per i cittadini anziani e disabili del Distretto di Ponente, si apre, invece, a tutta la provincia con la struttura Hospice e nell'accoglienza a disabili psichiatrici. Rimangono ancora utenti provenienti da altre regioni, su posti cosiddetti "ex op" (per utenti provenienti da ospedale psichiatrico) totalmente o parzialmente a carico delle Asl di provenienza. Le competenze dell'Asp in materia di assistenza sono definite dalle norme di settore. In ciascuna delle aree di utenza nelle quali opera, Azalea si interfaccia con le reti territoriali:



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

- rete Anziani, governata dal SAA di Ponente per le Case residenza anziani, il SAD, il Centro Diurno
- rete Gravissime disabilità acquisite - Gracer relativamente al nuovo nucleo residenziale
- rete delle Cure Palliative per quanto riguarda l'Hospice
- rete sociale, governata dal Distretto di Ponente

I rapporti con l'utenza sono gestiti sia nella fase di accesso che successivamente alla presa in carico direttamente dai responsabili dei servizi, in costante collegamento con le reti territoriali di riferimento.

La collaborazione con i soggetti istituzionali quali l'Azienda USL, il Distretto, il Nuovo Ufficio di Piano è proseguita in modo positivo nella gestione degli accessi, nella verifica dei processi di cura, nel soddisfacimento del debito informativo verso Regione, Provincia e Ausl e nella gestione dei rimborsi previsti nei contratti di servizio, secondo i percorsi di ciascun ambito.

Nel 2013 si concretizza una estensione di servizi gestiti dall'Asp ottenendo il conferimento di servizi e prestazioni da parte dei soci, temi che verranno ripresi concretamente nel 2014 congiuntamente con l'Ausl (Distretto di Ponente, Servizio sociale minori, Dipartimento di Psichiatria) e l'assemblea dei soci. L'offerta approvata alla fine del 2013 con le relative delibere di 13 Consigli Comunali del Distretto di Ponente riguarda:

- offerta abitativa tutelata a madri in difficoltà con prole;
- un offerta abitativa per Comuni richiedenti per utenza con svantaggio sociale;
- presa in carico, tramite il servizio di assistenza sociale, di utenti minori (circa 300) residenti nel Comune di Castel San Giovanni;

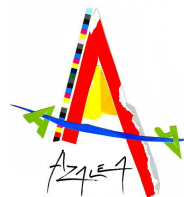
L'Asp è, quindi, al centro di relazioni significative e interagisce con soggetti istituzionali, soggetti produttivi, utenti, famiglie per la realizzazione delle proprie finalità. Le politiche sociali da una parte e lo sforzo di identificare la *mission* dell'Asp accentua l'impegno a focalizzarsi sui processi di rete e di relazioni, alla ricerca di sinergie e nuove progettualità.

### 3. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP

L'ASP è un soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro (Legge Regionale E.R. 2/2003).

Si caratterizza come Azienda del Distretto di Ponente e opera in ambito distrettuale per garantire omogeneità di accesso e qualità dei servizi alla persona, operando al contempo per razionalizzare i costi e qualità delle prestazioni al servizio del welfare territoriale.

Svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, alla ricerca del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi.



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

Come delineato nell'impianto normativo regionale, il rapporto che il Comune ha con le ASP del proprio territorio sono riconducibili a due funzioni:

**-funzione di proprietà:** gli Enti locali sono titolari della maggioranza delle quote di rappresentanza sociale dell'azienda. In questo caso, per il soggetto proprietario l'obiettivo principale è il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

**-funzione di committenza:** l'ASP rappresenta il principale strumento a disposizione dei Comuni per l'erogazione dei servizi alla persona. In questo caso l'obiettivo è il conseguimento dei risultati sociali e la massimizzazione del valore per i cittadini e la comunità.

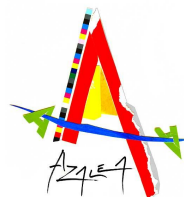
Gli obiettivi afferenti la funzione di proprietà possono essere conseguiti attraverso la definizione dei meccanismi di rappresentanza negli organi decisionali, di criteri di nomina degli amministratori, di strumenti di controllo delle risorse assegnate e dei risultati economico-finanziari, etc. e, in particolare, attraverso due strumenti di governo: la convenzione stipulata tra i soci e lo statuto aziendale.

La funzione di committenza si concretizza invece attraverso l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità sociali da perseguire e l'individuazione dei servizi ed interventi attraverso cui soddisfarle (volume e mix di prestazioni, standard qualitativi, etc.), la scelta del criterio di finanziamento da adottare, la predisposizione di meccanismi di monitoraggio e verifica dei risultati. In tal caso i due principali strumenti di governo della funzione sono il contratto di servizio e la carta dei servizi.

Sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizio alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci,
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci, le cui funzioni - illustrate nello Statuto dell'Asp - sono di indirizzo e controllo sull'attività aziendale, è composta dai 23 Comuni del Distretto di Ponente: Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Bobbio, Calendasco, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

In data 14 ottobre 2011 è stato eletto un nuovo Presidente dell'Assemblea, nella persona del Sindaco del Comune di Borgonovo Val Tidone, dott. Roberto Barbieri.

Dal 21 agosto 2012, il Consiglio di amministrazione - organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione - risulta così composto:

- Domenico Francesconi - PRESIDENTE
- Antonio Lucchini – VICE PRESIDENTE
- Antonino Magistrali - CONSIGLIERE
- Giovanna Brunetti - CONSIGLIERE
- Lorenza Dordoni – CONSIGLIERE

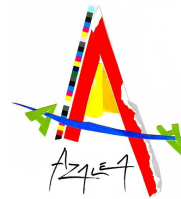
L'Organo di revisione contabile è il Dott. Vittorio Buonomo, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 27 luglio 2009. Il revisore esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Asp e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-*bis* e 2409-*ter* del codice civile.

#### 4. LA MISSION

L'azienda ASP AZALEA opera nel sistema dei servizi socio sanitari regionale, rivolgendosi a diversi tipi di utenza, anziani, disabili e malati in fase avanzata, nelle proprie strutture di Castelsangiovanni e Borgonovo Val Tidone, dove gestisce due case residenza per anziani, un centro diurno, un hospice, un nucleo per gravissime disabilità, un centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti, un laboratorio occupazionale e interventi di assistenza domiciliare.

#### 5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE STRATEGIE

L'azione di ASP, guidata dalla sua missione e ispirata ai propri valori di riferimento, è indirizzata nel quotidiano al perseguimento di un insieme di obiettivi che possono essere distinti in due tipologie:



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

- gli obiettivi strategici, che rappresentano la linea di indirizzo che ASP vuole perseguire nel medio/lungo periodo e hanno perciò valenza triennale;
- gli obiettivi operativi, che rappresentano mete concrete da raggiungere nel breve periodo (hanno valenza annuale) e discendono direttamente dagli obiettivi strategici.

47

Gli obiettivi strategici che erano stati espressi in passato, possono essere confermati per il prossimo triennio:

- armonizzare e mettere in rete i servizi esistenti, promuovendo una serie di interventi volti alla loro specializzazione, qualificazione e razionalizzazione, tra cui la revisione dell'organizzazione dei vari servizi di ASP sul territorio;
- razionalizzazione dei contratti di fornitura e appalti, con l'obiettivo di ottimizzare e contenere la spesa;
- creare ed ampliare i servizi assistenziali, attraverso il rafforzamento del sistema di cure domiciliari, tramite l'aiuto alle famiglie, la formazione, le sperimentazioni dedicate al trattamento non farmacologico delle demenze;
- adottare strumenti gestionali tesi ad implementare un sistema di controllo di gestione per orientare e monitorare il perseguimento degli obiettivi;
- sviluppare un sistema qualità per adeguare i servizi alle aspettative degli utenti
- coltivare la progettualità verso nuovi ambiti di intervento e nuovi utenti, in sinergia con gli enti territoriali

## 6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo è rimasto quello delineato dal CDA con atto n. 29 del 20 novembre 2012 e già riportato nella redazione del precedente esercizio.



## Parte seconda

### RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

#### 1. L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

L'Asp Azalea ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociosanitari rivolti alla popolazione anziana, ad adulti disabili, a persone in fase avanzata di malattia secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona dei comuni del Distretto di Ponente e nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei soci.

L'Asp opera nell'ambito del Distretto di Ponente, che costituisce il riferimento prevalente per la programmazione dei servizi oltre che bacino d'utenza per le nuove strutture, ad esclusione dell'Hospice che è un servizio a valenza provinciale, inserito nella rete delle cure palliative dell'Asl di Piacenza. Le attività dell'Asp sono coerenti alle esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona, per tutto il distretto e in particolare per la sub zona della Val Tidone.

L'Asp ha mantenuto in vita le unità di offerta dei servizi esistenti nelle rispettive sedi organizzative di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone. I servizi relativi alla popolazione anziana sono stati oggetto delle istanze di accreditamento, precisamente i servizi residenziali (le Case Protette) ora definite Casa Residenza Anziani, i semiresidenziali (Centro Diurno) ed i servizi domiciliari (SAD)

I servizi alla persona erogati sono iscritti nelle aree: ANZIANI – CURE PALLIATIVE – DISABILITA'.

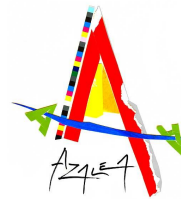
#### AREA ANZIANI

La gamma dei servizi per anziani è articolata su tre livelli:

- La Casa residenza Anziani
- Il centro diurno
- L'assistenza domiciliare

I servizi sono stati erogati nello stabilimento di Castel San Giovanni .





## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

### Sede di Castel San Giovanni

**Servizi residenziali:** Casa Residenza ALBESANI, articolata in 5 nuclei per complessivi 150 posti, di cui 108 accreditati, contrattualizzati mediamente nell'anno: 103,25

**Servizi semiresidenziali:** Centro Diurno Assistenziale ALBESANI, autorizzato per 15 posti, di cui 15 accreditati; contrattualizzati 15.

**Assistenza domiciliare:** con due tipologie di intervento:

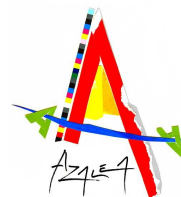
- ~ il SAD propriamente detto, dedicato all'utenza affetta da demenza, per le famiglie dei comuni della Bassa Valtidone;
- ~ il SAD "DIMISSIONI PROTETTE", un SAD dedicato ad utenze fragili, in dimissione ospedaliera, attivato su proposta del Presidio ospedaliero e limitato ai primi giorni post dimissione.

### Gli obiettivi

- ▶ Adeguamento delle unità di offerta dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari alle esigenze del territorio, come da programmazione distrettuale e conseguente definizione dei livelli di accreditamento.
- ▶ Proseguimento del programma di adeguamento della struttura di Castel San Giovanni alle normative in materia di sicurezza e antincendio
- ▶ Piena attuazione della esternalizzazione della gestione della CRA Melograno alla Cooperativa PRO.GES. di Parma
- ▶ Analisi e studio della nuova offerta dei servizi sociali a 13 Comuni del Distretto di Ponente.

Il 2013 è stato caratterizzato dal consolidamento del sistema di servizi accreditati e da un progressivo allineamento ai dettami della DGR 514/2009 per quanto riguarda i parametri e gli standard dell'accREDITamento definitivo.

Per raggiungere l'obiettivo entro i tempi stabiliti dalla legge l'Asp dovrà tenere conto del fatto che la dotazione immobiliare dell'azienda sia a Castel San Giovanni che a Borgonovo Valtidone richiede investimenti per l'adeguamento strutturale ai nuovi standard abitativi, con difficoltà di reperimento delle risorse necessarie.



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

### La residenza

Gli ospiti della residenza sono gli “anziani fragili”, cioè persone ultrasettantacinquenni, affette contemporaneamente da più malattie croniche a carattere progressivo, con frequenti problemi di salute mentale e di autonomia funzionale. A queste **problematiche sanitarie e assistenziali** spesso si accompagnano **difficoltà di tipo sociale e ambientale** che rendono impossibile la permanenza al domicilio e richiedono una “**casa alternativa**” che garantisca cure e protezione. Le persone che entrano nelle nostre strutture, quindi, sono ad alto rischio di invalidità, parzialmente o totalmente disabili e necessitano di un servizio completo sotto il profilo alberghiero, assistenziale e sociosanitario.

La residenza di Asp Azalea di Castel San Giovanni è in rete con il sistema dei servizi per anziani non autosufficienti, che vede l'Assistente Sociale Comunale come punto d'accesso e responsabile del caso ed il Servizio Assistenza Anziani come soggetto deputato alla presa in carico della persona, con la collaborazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica. Oggi la CRA fonda la propria specificità sulla capacità di personalizzare il servizio, tenendo conto del Programma di Cure Individuali di Orientamento per la Presa in Carico predisposto dall'UVG, che costituisce per l'équipe una prima importante traccia per l'erogazione del servizio assistenziale.

La CRA Albesani ha camere a 2, 3 e 4 posti letto, soggiorni, spazi per attività ricreative, una palestra, un locale per le cure estetiche, una camera multisensoriale per il trattamento non farmacologico dei disturbi comportamentali, una cappella per le funzioni del rito cattolico. Vi opera personale sociosanitario, infermieristico e riabilitativo qualificato ed è presente un medico di struttura.

Il 2013, è stato il primo anno di gestione senza la CRA Melograno di 55 posti letto con significativi impatti sul bilancio aziendale. Nel 2013 è proseguito a Castel San Giovanni il servizio costituito da due posti per i ricoveri temporanei in rete, formalizzati all'interno del contratto di servizio. Il servizio è indirizzato a persone anziane non autosufficienti dimesse da presidi ospedalieri, ma che necessitano di un periodo di ricovero (max un mese) in struttura prima di poter tornare al loro domicilio. La retta è completamente a carico del FRNA. Questo servizio si è aggiunto, a partire dal 1 luglio 2012, a quello di ricovero di sollievo già attivo a Castel San Giovanni.

### Il centro diurno

Il centro diurno collocato nello stabilimento di Castel San Giovanni è affidato dal Comune di Castel San Giovanni alla gestione dell'Asp. Il centro accoglie in orario diurno, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 18,00, persone anziane parzialmente o non autosufficienti,



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

offrendo un servizio completo comprensivo dei pasti, delle attività assistenziali quotidiane, di programmi di animazione e riabilitazione. L'istanza di accreditamento prevede la gestione unitaria da parte dell'ASP. Nel corso del 2013 si è consolidata la figura dell'animatore, per anni assente, e delle conseguenti relazioni con il resto dell'equipe del servizio. È stato prodotto un programma di animazione di base, unito ad interventi di stimolazione cognitiva per le persone che ne necessitavano.

### **L'assistenza domiciliare**

L'area Anziani di ASP AZALEA prevede all'interno della propria offerta anche due servizi domiciliari, entrambi gestiti dalla sede di Castel San Giovanni: il Servizio Domiciliare per le demenze e quello rientrante nel più ampio progetto di Dimissioni Protette.

#### **→ Progetto servizio domiciliare per anziani colpiti da demenza**

Il progetto, elaborato dal Servizio Anziani non Autosufficienti (di seguito SAA) in sinergia con il Centro Delegato per i Disturbi Cognitivi, con la partecipazione della Casa Protetta Albesani, è datato 2005 e si inserisce nel Piano Regionale di azioni finalizzato a promuovere e a favorire la qualità della vita della popolazione anziana. L'obiettivo è quello di realizzare servizi assistenziali e socio sanitari secondo modalità innovative, orientate alla cultura della domiciliarità e della normalità, a favore delle persone affette da demenza e dei loro familiari, attraverso interventi di assistenza domiciliare e ricoveri temporanei di sollievo presso strutture residenziali.

Inizialmente finanziato dalla regione per il 50 % dei costi per il primo anno, con l'impegno dei Comuni della zona di coprire le restanti spese, senza oneri a carico degli utenti, fino al 2010 quando è stata definita una quota contributiva di moderata entità e legata al reddito. Il pacchetto di servizi comprendeva anche interventi di sollievo alle famiglie, sostegno psicologico, cure non farmacologiche, 2 posti per i ricoveri di sollievo, presso l'Albesani, a carico dell'AUSL.

Dopo il primo anno, il servizio si è focalizzato principalmente sugli interventi di assistenza domiciliare, tralasciando le altre iniziative, perché più che il sollievo, si rendeva necessario un vero e proprio intervento strutturato sui bisogni della persona e di tutoring nei confronti del caregiver. Si è colto in questi anni la difficoltà delle famiglie a utilizzare opportunità diverse da quelle tradizionali e a non affidarsi completamente ai servizi, preferendo mantenere il presidio della casa, anche in presenza di operatori qualificati. Tuttavia proprio questa possibilità di stabilire relazioni di collaborazione con il personale tecnico ha permesso di istituire buoni rapporti, di far crescere la capacità assistenziale dei caregiver anche nella gestione di situazioni difficili. Il numero di ore settimanali di presenza dell'operatore in famiglia, anche se esigue nella quantità, sono diventate occasione per portare avanti piccoli progetti, in accordo con il medico geriatra del Centro Delegato per i disturbi cognitivi e/o con l'assistente sociale, per il mantenimento / recupero di una capacità funzionale, per la



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

riduzione di un disturbo del comportamento, per le relazioni sociali. Nel 2013 abbiamo visto un ulteriore consolidamento di questa presenza e l'OSS di ASP AZALEA è diventato un efficace punto di collegamento fra la famiglia e i soggetti / servizi del territorio: dal medico di base alla fornitura presidi per l'incontinenza da parte dell'ASL, dall'assistente sociale al Centro per i Disturbi cognitivi, contribuendo in modo significativo all'abbattimento del livello di stress di molti care givers ed evitando in molti casi il ricorso al ricovero in struttura residenziale.

### → SAD Dimissioni Protette.

In ottemperanza all'indirizzo regionale, dal 2009 è attivo un progetto sperimentale denominato "Dimissioni protette e continuità di cure", messo a punto dal Servizio Assistenza Anziani, dal Dipartimento di Cure Primarie e dai presidi ospedalieri di Castel San Giovanni e di Bobbio. Lo scopo è quello di coordinare il lavoro dei servizi sanitari e socio sanitari per una corretta presa in carico dell'anziano, accompagnandolo attraverso il percorso ospedale – casa e predisponendo interventi per garantire un'adeguata assistenza al domicilio.

Il progetto ha come "target" l'anziano non autosufficiente, fragile o ricoverato presso unità ospedaliera pubblica o privata accreditata che necessita di un proseguimento delle cure a domicilio, affetto da pluripatologie in fase di compenso o labile compenso, con disabilità riscontrate, anche temporanee, in alcune attività della vita quotidiana e presenza di patologie croniche e una famiglia che necessita di supporto sanitario e/o sociale per il mantenimento in modo appropriato del paziente a domicilio.

Il servizio è attivato dopo l'iter diagnostico della patologia che aveva determinato il ricovero, coinvolge il medico di medicina generale e si propone di supportare la domiciliarità laddove il familiare risulta poco presente, poco disponibile o non in grado di farsi carico dell'anziano. Vengono valutate anche le condizioni abitative e l'idoneità dei servizi alle condizioni del paziente.

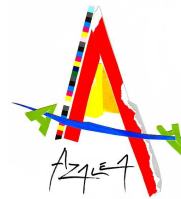
In modo anticipato e tempestivo, l'UO ospedaliera (medico / infermiere), entro 4 giorni dall'ingresso del paziente in reparto e non meno di 3 giorni lavorativi dalla data di dimissione programmata, segnala il caso all'Assistente Sociale del SAA che a sua volta coinvolge l'Assistente Sociale responsabile del caso. I tre servizi attivati (Ospedale, SAA, Responsabile del caso) procedono alla valutazione multidimensionale e alla definizione, in accordo con il medico di medicina generale, del bisogno dell'anziano e l'accesso ai servizi predisposti per la dimissione protetta, disponendo:



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

- ingresso nel SAD: che mette a disposizione un pacchetto di ore di assistenza tutelare disposte secondo il bisogno del paziente (le ore di assistenza tutelare sono gratuite per il primo mese e messe a carico del FRNA per garantire uniformità di trattamento rispetto alle prestazioni dell'ADI). L'UVG/UVM stabilisce il fabbisogno del monte ore di assistenza tutelare ed il SAA autorizza l'Ente attuatore (Struttura Albesani) ad intervenire.
- Ingresso congiunto SAD/ADI: che operano in modo congiunto nei tempi e nei modi stabiliti dal PAI.



### AREA CURE PALLIATIVE

*Sede di Borgonovo Valtidone*

#### **Servizi residenziali:** HOSPICE DI BORGONOVO

8 posti accreditati con il SSR

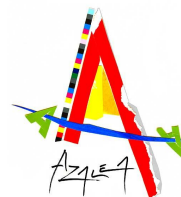
Nel 2013 l'hospice ha proseguito la propria attività, mantenendo e stabilizzando il riferimento alla rete Cure Palliative dell'Ausl di Piacenza. In particolare si registra un miglioramento nell'utilizzo della struttura, con un flusso più costante e meno discontinuo dell'utenza, grazie al lavoro capillare di informazione sul territorio fatto in questi anni, soprattutto con il consolidamento delle attività da parte della U.O. di Cure Palliative dell'Ausl. Cresce la consapevolezza delle cure palliative tra gli specialisti e le famiglie dei malati. Si registrano ancora disinformazione e difficoltà ad utilizzare l'hospice da parte dei medici di medicina generale. In effetti le proposte di ricovero giungono per il 64% circa dai medici specialisti ospedalieri, mentre poco più del 30% risultano inviate dai medici di medicina generale.

E' proseguito anche nel 2013 il progetto di accoglienza di persone in fase avanzata di malattia non oncologica, come lo scompenso cardiaco e respiratorio, le malattie neurologico degenerative.

I ricoveri sono temporanei, totalmente gratuiti per i cittadini. Nel 2013 la durata media della degenza è stata di 19 giorni. La tariffa regionale corrisposta per ogni posto letto occupato non è stata aggiornata. Non ci sono cambiamenti nemmeno al riguardo del sistema di remunerazione che non copre il giorno della dimissione. Il tasso di mortalità nel 2013 è stato dell'81,5% e la gestione del giorno del decesso costituisce uno dei momenti più impegnativi del servizio, che eroga assistenza ai familiari anche nella prima fase del lutto.

Le procedure di attivazione del servizio da parte della rete delle Cure Palliative e la disponibilità dei medici a ricoveri anche pomeridiani o nel fine settimana hanno reso più efficiente il sistema di accesso all'hospice, riducendo i tempi per la copertura del posto libero.

La struttura, ridimensionata sugli otto posti, ha mantenuto gli standard previsti sia a livello strutturale che funzionale. Grande attenzione, come ogni anno, è stata posta alla manutenzione della casa, per garantire qualità e funzionalità dell'ambiente e degli ausili. In tutte le attività è stato prezioso l'aiuto concreto dei volontari e delle risorse economiche messe a disposizione dall'Associazione Amici dell'Hospice, sia per il miglioramento e le manutenzioni della struttura, sia per le attività formative rivolte all'équipe, sia per le relazioni di ascolto e di supporto ai pazienti ricoverati e alle loro famiglie.



Alcuni dati significativi:

- degenza media: 19 giorni
- indice di mortalità: 81,5%
- dimissioni (al domicilio, in struttura residenziale, in ospedale): 18,5%.
- tasso di occupazione dei posti: 89,44% (nel 2012 era 84,42%)
- ingressi: 132
- giornate di degenza: 2619

### **AREA DISABILITÀ**

*Sede di Borgonovo Valtidone*

#### **Servizi residenziali:**

CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE IL GIARDINO - 20 posti

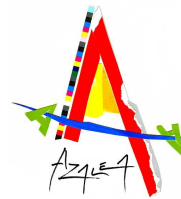
NUCLEO GRACER – 5 posti

#### **Laboratorio:**

BOTTEGA DELL'ARTE

### **CSR IL GIARDINO**

Nel 2013 sono stati effettuati n. 4 inserimenti di nuovi utenti, di cui n. 2 con ricovero temporaneo (uno conclusosi nel 2014, l'altro invece prorogato), e dimessi 2 utenti anziani verso la CRA della sede di Castel San Giovanni. I nuovi inserimenti sono stati proposti dal Dipartimento di Psichiatria dell'Ausl di Piacenza. Insieme al responsabile dell'U.O. Psichiatria di collegamento e al direttore del Distretto di Ponente è stato avviato un confronto per la definizione di questa residenza e l'individuazione dei canali di accesso, al momento non



## ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE

codificati in atti formali. La tipologia di persone accolte, su richiesta dei servizi psichiatrici, ha di fatto connotato questa struttura come “residenza per utenti psichiatrici”. Tuttavia il percorso non è ancora giunto a una conclusione, pertanto l’obiettivo rimane aperto anche per il prossimo anno. Nel corso del 2013 sono state avviate e concluse le procedure per l’istanza di amministrazione di sostegno per n. 8 utenti residenti nella struttura Il Giardino. E’ stata inoltre implementata la presenza di educatori e arricchita l’offerta di interventi personalizzati e di attività di gruppo. Nel corso dell’anno si è perfezionata una convenzione tra l’Asp e i volontari della Banca del Tempo della Val Tidone, che hanno partecipato ad attività importanti della struttura a beneficio degli ospiti (uscita al mercato, laboratorio di lettura, uscite in aziende agrituristiche, tombola di Santa Lucia e pranzo di Natale).

56

### **LABORATORIO BOTTEGA DELL’ARTE**

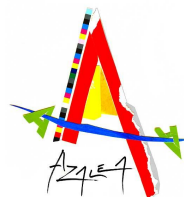
Il finanziamento del progetto Bottega dell’Arte assegnato dal Comune di Borgonovo ad Asp Azalea si è concluso per decisione del Distretto di Ponente il 30 giugno 2013. Il laboratorio occupazionale era sostenuto dal Fondo della Non Autosufficienza e da un contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano. L’utilizzo dei locali è proseguito comunque, fino al 31 dicembre 2013, con i volontari della Banca del Tempo della Val Tidone.

Nel primo semestre le attività sono state realizzate in parte presso i locali della Bottega e in parte nel laboratorio di Via Pianello, con le modalità già sperimentate negli anni precedenti. Si è registrata gradualmente una diminuzione degli utenti inviati dai servizi del territorio, per l’apertura di analoghi laboratori in altri comuni e per la riorganizzazione dei centri socio riabilitativi residenziali e diurni di Castel San Giovanni e di San Nicolò.

### **UTENTI GRAD/GRACER**

Il nucleo dedicato a persone con gravissime disabilità acquisite ha proseguito la propria attività. La copertura dei posti è stata costante e continuativa. Sono stati assicurati tutti gli indicatori previsti dalle norme regionali ed è stato avviato uno spazio di ascolto, di confronto e di orientamento psicoeducazionale con i familiari degli utenti ricoverati. Si sono svolti nel secondo semestre 2013 due incontri di gruppo, oltre ai consueti incontri individuali con i singoli caregiver. Nel corso del 2013, inoltre, su sollecitazione dell’Ausl di Piacenza, si è giunti alla decisione di ampliare il nucleo, passando da 5 a 6 posti letto, con l’obiettivo di caratterizzare a tutti gli effetti la struttura come nucleo e poter essere quindi inseriti nei processi di accreditamento, ottimizzando ulteriormente i costi di gestione e rispondendo ai bisogni di assistenza presentati dalla rete Gracer per il nostro distretto. Per far fronte ai costi di ristrutturazione l’Asp ha definito un accordo di





collaborazione con l'associazione Amici dell'Hospice, che si farà carico completamente della spesa prevista per l'allestimento. La nuova camera entrerà in funzione nel 2014.

### **ESTENSIONE DEI SERVIZI: NUOVI PROGETTI**

#### **OASI: UN CENTRO DI ACCOGLIENZA ABITATIVA PER DONNE E BAMBINI**

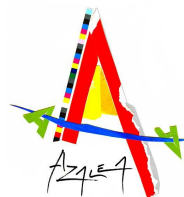
L'obiettivo di estendere l'ambito di intervento di Asp Azalea oltre agli ambiti tradizionali si è consolidato nel corso del 2013.

Alla base di questo processo vi è la consapevolezza che le strutture operative e il know how maturato dai professionisti dell'Asp possano essere messi a disposizione del territorio, con uno sguardo attento all'evoluzione dei bisogni delle persone. In questa logica si è sviluppato il progetto "OASI" che ha dato vita nella struttura di Borgonovo Valtidone a un centro di accoglienza abitativa in emergenza per donne e bambini, con particolare riguardo a donne immigrate. Il progetto è il frutto della sinergia tra Servizio Sociale Minori dell'Ausl - Distretto di Ponente, Comune di Borgonovo Valtidone, i Comuni del Distretto di Ponente e Asp Azalea, con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (accordo di programma del 29 dicembre 2010) e con un contributo finalizzato della Fondazione di Piacenza e Vigevano. I rapporti tra Asp Azalea e Ausl di Piacenza sono regolati da un contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile dove si trova il centro di accoglienza che stabilisce un rimborso a forfait di 12.000,00 euro annue comprensive delle spese di gestione della struttura.

L'intervento prevede di mettere a disposizione delle donne con bambini, previa segnalazione da parte dell'Assistente sociale, tre unità abitative composte da monolocale attrezzato con bagno e angolo ad uso cucina per il tempo necessario, come previsto dal progetto individualizzato redatto dal responsabile del caso, d'accordo con l'autorità giudiziaria. La finalità è quella di rispondere nell'emergenza al bisogno di alloggio temporaneo, con un servizio economicamente sostenibile e con interventi che possano anche aiutare la donna a superare lo stato di precarietà e di rischio nel quale si è venuta a trovare, per situazioni di violenza intrafamiliare o per sfratti esecutivi.

Al primo piano della palazzina dove si trova il centro di accoglienza Oasi, sono state messe a disposizione dei comuni del Distretto e, se necessario, dell'Ausl, altre tre unità abitative per la gestione di emergenze abitative per le quali i sindaci o l'Ausl debbano trovare in tempi rapidi un alloggio a cittadini e nuclei familiari in difficoltà. Il costo per l'utilizzo dei locali è stabilito forfettariamente in 25,00 euro giornalieri. Di seguito i dati dell'Oasi:

- Primo Piano: 244 giornate di occupazione di 2 stanze per 2 nuclei familiari;



- Secondo piano: una stanza occupata per l'intero anno 2013 da un minore disabile e madre di nazionalità italiana;
- Sempre al secondo piano, una seconda stanza occupata come segue: per due mesi da 2 minori e la madre di nazionalità egiziana; per 3 mesi da due minori e da madre di nazionalità italiana; per i rimanenti 7 mesi occupata da 1 minore e madre di nazionalità nigeriana. Si precisa che durante i citati 7 mesi la stanza è stata occupata da una altra signora di nazionalità nigeriana.
- Sempre al secondo piano , una terza stanza occupata come segue: per due mesi da 1 minore e la madre di nazionalità marocchina; per 4 mesi 1 minore e la madre di nazionalità nigeriana; per i rimanenti 6 mesi 2 minori e la madre di nazionalità mauriziana

### SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE – Tutela minori

l'Assemblea dei Soci (cfr. delibera n. 09/2012) ha dato al Consiglio di Amministrazione anche l'indirizzo di valutare la «convenienza e la sostenibilità economico-finanziaria di allargare la gamma di servizi attualmente offerti da AZALEA», con esplicito riferimento ai servizi attualmente da alcuni Comuni affidati in gestione all'AUSL, come, appunto, quelli destinati ai minori.

Nel corso dell'anno si è tenuto un tavolo permanente di studio per la fattibilità della assunzione del servizio, con inizio per il solo Comune di Castel san Giovanni e limitatamente alla c.d. "presa in carico", rimanendo così assegnata l'erogazione dei servizi propriamente detti al gestore delegato da tredici Comuni del Distretto, vale a dire l'Azienda USL di Piacenza.

Pertanto l' ASP AZALEA ha considerato un'opportunità da cogliere la proposta del Comune di Castel San Giovanni, che ha formulato come obiettivo finale quello di vedere «ASP AZALEA gestore completo di tutte le attività e servizi socio-assistenziali attualmente delegate per la gestione all'AUSL dal Comune di Castel San Giovanni a partire dal 1° gennaio 2014».

A mente di questo obiettivo, è apparso assai utile il metodo operativo suggerito dal Comune di Castel San Giovanni di attivare un percorso che è iniziato con una «fase sperimentale», finalizzata quindi a verificare la praticabilità dell'assunzione della gestione completa, da parte di ASP AZALEA, delle attività e dei servizi socio-assistenziali per i minori.

Lo sviluppo della sperimentazione ha permesso di produrre e affinare in itinere quello studio di fattibilità condiviso da tutti gli attori coinvolti, fornendo quegli elementi di conoscenza necessari per assumere decisioni fondate e responsabili sulla prosecuzione dell'intero percorso, traguardando sempre alla qualità del servizio per l'utenza, all'esigenza di assicurarne l'equilibrio economico-finanziario e alla sua sostenibilità nel tempo.



## 2. LE SCHEDE RELATIVE ALLE SINGOLE ATTIVITA'

### CRA Albesani – CSR II Giardino

Giornate presenza ospiti e copertura posti letto

<b>reparti</b>		<b>gg. presenza</b>	<b>% copertura anno</b>
reparto sirio posti letto 28	nucleo a1	9.698	94,89
reparto venere posti letto 28	nucleo a2	9.590	93,83
reparto venere posti letto 34	nucleo a3	9.858	79,43
reparto sirio posti letto 31	nucleo b1	11.048	97,64
reparto venere posti letto 28	nucleo b2	7.657	74,92
csr posti letto 20		6.770	92,73
<b>Totale giornate di presenza</b>		<b>54.601</b>	

### ospiti entrati / dimessi / deceduti

entrati	83
dimessi	40
deceduti	43
<b>saldo</b>	<b>0</b>



Periodo medio di degenza

<b>sirio nucleo A1</b>			
<b>Classificazione retta</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>complessivo</b>
	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>
sollievo	0	1	1
Temporaneo carico fondo	0	2	2
gracers	12	0	12
nat	1,4	2,4	1,9
temporaneo	2	0,2	1
Nat accreditati	2	1	1
<b>media reparto</b>	<b>4,35</b>	<b>1,15</b>	<b>5,5</b>

<b>sirio nucleo B1</b>			
<b>Classificazione retta</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>complessivo</b>
	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>
sollievo	1	1,4	1,2
autosufficiente	7,5	10,8	9,15
Temporaneo	0	0,58	0,58
nat	14,9	13,9	14,40
Ex o.p. psichiatrici	12	12	12
Nat accreditati	10,3	9,24	9,73
Temporaneo carico fondo	0,4	0	0,4
<b>media reparto</b>	<b>6,59</b>	<b>6,85</b>	<b>6,72</b>



<b>venere nucleo A2</b>			
<b>Classificazione retta</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>complessivo</b>
	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>
sollievo	0,5	3,7	2,1
Ricoveri temporanei a carico FRNA	1,1	0	1,1
nat	11,8	22,9	17,35
nat accreditati	12,1	227,96	135,03
temporaneo	2,3	7,6	4,95
<b>media reparto</b>	<b>4,05</b>	<b>5,2681</b>	<b>4,65</b>

<b>venere nucleo A3</b>			
<b>Classificazione retta</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>complessivo</b>
	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>
sollievo	0,4	0	0,4
Ricoveri temporanei a carico FRNA	0	1	1
nat	9,2	15,5	12,35
nat accreditati	9,6	11,68	10,64
temporaneo	2,9	0	2,9
<b>media reparto</b>	<b>5,26</b>	<b>8,83</b>	<b>7,04</b>



<b>venere nucleo B2</b>			
<b>Classificazione retta</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>complessivo</b>
	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>	<b>mesi</b>
sollievo	5	1	3
autosufficiente	4	2	4
nat	5	7	5
ex o.p. psichiatrici	7	0	7
temporaneo	2	3	2
Nat (emergenza terremoto)	1	1	1
<b>media reparto</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>



<b>SAD Castelsangiovanni</b>		
Comuni soci serviti: 9		
<b>mese</b>	<b>numero utenti</b>	<b>ore mese</b>
gennaio	17	225
febbraio	14	208
marzo	17	236,5
aprile	16	226,5
maggio	19	276,5
giugno	21	254
luglio	22	285,5
agosto	18	239,5
settembre	19	286
ottobre	21	330,5
novembre	21	292
dicembre	19	284
<b>totale</b>	<b>224</b>	<b>3144</b>



## Dimissioni protette Castelsangiovanni

Comuni soci serviti: 7

mese	numero	
	utenti	ore mese
gennaio	6	52
febbraio	3	24
marzo	2	57
aprile	2	9
maggio	4	29
giugno	4	68
luglio	3	28
agosto	5	111
settembre	4	80,5
ottobre	2	68,5
novembre	3	40
dicembre	3	54,5
<b>totale</b>	<b>41</b>	<b>621,50</b>



## parte terza

## Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate

## 1. Risorse economico – finanziarie

In questa sezione vengono evidenziate le risorse economiche, finanziarie e umane utilizzate nello svolgimento della propria attività.

**A) Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con valori assoluti e percentuali.**

63

## CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	7.043.658,40		83,61%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	271.829,00		3,23%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	491.066,93		5,83%
+ contributi in conto esercizio	391.502,00		4,65%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	0,00		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	226.125,66		2,68%
<b>Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)</b>		<b>8.424.181,99</b>	<b>100,00%</b>
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali	215.947,54		2,56%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali	-5.654,44		-0,07%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi	4.001.946,98		
- <b>Ammortamenti:</b>	321.323,03		3,81%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	320.636,70		
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale			
- <b>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</b>		0,00	0,00%

totale su base 100

**CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"**

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
		4.533.563,11	
<i>-Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso lavoro accessorio e interinale)</i>	4.126.452,08		48,98%
<b>Risultato Operativo Caratteristico (ROC)</b>		<b>8.660.015,19</b>	<b>102,80%</b>
<i>+ proventi della gestione accessoria:</i>	0,00		0,00%
- proventi finanziari			
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)			
<i>- oneri della gestione accessoria:</i>	326.996,24		3,88%
- oneri finanziari	<b>255.711,32</b>		
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	<b>71.284,92</b>		
<b>Risultato Ordinario (RO)</b>		<b>8.987.011,43</b>	<b>106,68%</b>
<i>+/- proventi ed oneri straordinari:</i>	-20.600,12		-24,45%
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>8.966.411,31</b>	<b>106,44%</b>
<i>- imposte sul "reddito":</i>		242.023,61	287,30%
- IRES	<b>0,00</b>		
- IRAP	<b>242.023,61</b>		
<b>Risultato Netto (RN)</b>		<b>9.208.434,92</b>	<b>109,31%</b>

-784.252,93



**B) Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo – finanziario con valori assoluti e percentuali****STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"**

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>			<b>2.973.596,95</b>		<b>27,61%</b>
<i>Liquidità immediate</i>		-		-	
. Cassa	695,05	1.364.353,30		12,67%	
. Banche c/c attivi	-			-	
. c/c postali	1.365.048,35			12,67%	
. .....	0,00				
<i>Liquidità differite</i>		4.299.459,61		39,92%	
. Crediti a breve termine verso la Regione	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	273.556,06			2,54%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	3.805.059,38			35,33%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	87.937,70			0,82%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	128.219,04			1,19%	
( - ) Fondo svalutazione crediti	-757,31			-0,01%	
. Ratei e risconti attivi	5.444,74			0,05%	

**STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"**

. Titoli disponibili	0,00		0,00%		
. .....					
<i>Rimanenze</i>		38.490,64		0,36%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	16.589,01		0,15%		
. rimanenze di beni tecnico-economali	21.901,63		0,20%		
. Attività in corso					
. Acconti					
. .... xxx					
<b>CAPITALE FISSO</b>		<b>7.796.375,82</b>			<b>74,63%</b>
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		7.446.327,18		68,57%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	6.922.406,21		64,28%		
. Impianti e macchinari	550.387,25		5,11%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	302.308,67		2,81%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.093.988,92		10,16%		
. Automezzi	26.350,00		0,24%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	0,00		0,00%		
	-		-		
( - ) Fondi ammortamento	1.510.360,50		14,02%		
( - ) Fondi svalutazione	0,00		0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti			0,00%		
Altri beni	61.246,63				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		47.617,37		3,25%	
. Costi di impianto e di ampliamento	0,00		0,00%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0,00		0,00%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	47.617,37		0,44%		



## STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00			0,00%	
. Migliorie su beni di terzi	0,00			0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00%	
. .....				0,00%	
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		302.431,27			2,81%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0,00			0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	0,00			0,00%	
. Partecipazioni strumentali	180.757,50			1,68%	
. Altri titoli	0,00			0,00%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	83.041,27			0,77%	
. Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50			0,36%	
. .....					
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>			<b>10.769.972,77</b>		<b>102,24%</b>
<b>PASSIVITA' – FINANZIAMENTI</b>		<b>PARZIALI</b>			
<b>CAPITALE DI TERZI</b>			<b>8.083.878,10</b>		<b>84,79%</b>
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		6.371.322,57		69,96%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	0,00			0,00%	
. Debiti vs fornitori	5.564.191,85			48,16%	
. Debiti a breve termine verso la Regione	0,00			0,00%	
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0,00			0,00%	
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0,00			0,00%	
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00			0,00%	
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0,00			0,00%	
. Debiti a breve termine verso l'Erario	118.216,06			1,02%	
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0,00			0,00%	

**STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"**

. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0,00		0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	145.492,40		1,26%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	158.602,45		1,37%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	384.819,81		3,33%		
. Quota corrente dei mutui passivi			14,82%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	0,00		0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	0,00		0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	0,00		0,00%		
. Fondi rischi di breve termine	0,00		0,00%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0,00		0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	0,00		0,00%		
. Ratei e risconti passivi	0,00		0,00%		
. .....			0,00%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		1.712.555,53		14,82%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	0,00		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	0,00		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	0,00		0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0,00		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0,00		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	0,00		0,00%		

**STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"**

. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	0,00		0,00%		
. Mutui passivi	1.712.555,53		14,82%		
. Altri debiti a medio-lungo termine	0,00		0,00%		
. Fondo imposte	0,00		0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0,00		0,00%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine	0,00		0,00%		
. .....			0,00%		
<b>CAPITALE PROPRIO</b>		<b>3.470.347,60</b>			<b>23,16%</b>
<i>Finanziamenti permanenti</i>		3.470.347,60		23,16%	
. Fondo di dotazione	-		-		
2.555.264,26			22,12%		
( - ) crediti per fondo di dotazione			0,00%		
. Contributi in c/capitale	6.820.045,69		59,03%		
( - ) crediti per contributi in c/capitale	0,00		0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	0,00		0,00%		
. Donazioni di immobilizzazioni	0,00		0,00%		
. Riserve statutarie	0,00		0,00%		
. .....			0,00%		
. Utili di esercizi precedenti			0,00%		
( - ) Perdite di esercizi precedenti	-794.433,83		-6,88%		
. Utile dell'esercizio			0,00%		
( - ) Perdita dell'esercizio	-		-6,88%		
1.061.320,50					
<b>TOTALE CAPITALE ACQUISITO</b>		<b>11.554.225,70</b>			<b>107,95%</b>

**C) Rendiconto di Liquidità**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'</b>	
<b>+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>-784.252,93</b>
+Ammortamenti e svalutazioni	320.636,70
+Minusvalenze	0,00
-Plusvalenze	0,00
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-226.125,66
<b>FLUSSO CASSA "POTENZIALE"</b>	<b>-689.741,89</b>
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	103.590,46
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	10.394,07
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-5.654,44
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	0,00
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-290.987,58
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	0,00
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0,00
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)</b>	<b>-872.399,38</b>
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-157.895,18
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-9.411,91



+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	124.739,15
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0,00
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO</b>	<b>-914.967,32</b>
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-14.113,55
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	0,00
<b>SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-929.080,87</b>
Disponibilità liquide all'1/1	-865.804,07
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>-1.794.884,94</b>



## ***Indicatori Analitici***

### ***1. dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale***

Si intende in tale ambito ottenere un “report” sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: case residenza anziani, case protette, Rsa, centri diurni, ecc..).

Ai fini di una funzione di monitoraggio “omogenea” è opportuno precisare che in tale reportistica gli ammortamenti vengano considerati al netto delle relative sterilizzazioni.

L'incidenza degli ammortamenti (di Immobili e di beni mobili) è conseguentemente quella dei beni acquisiti successivamente alla costituzione dell'Asp, quindi calcolati a “valori correnti”, pertanto omogenei e oggettivamente confrontabili



## **2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione**

l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate):

N:B: il costo totale dovrà includere il costo degli ammortamenti al netto delle relative "sterilizzazioni".

## **3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione**

l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate)

N.B. Per ricavo si intende quello contabilizzato nell'ambito dell'attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).

## **A) Indici di liquidità**

### **Indici di liquidità generale o "Current Ratio"**

Attività correnti	2.973.597	=	0,47
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.371.323		

### **Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"**





Liquidità immediate e differite	2.935.106	=	0,46
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.371.323		

### **Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali**

Debiti medi vs fornitori	0	360	0,00
Acquisti totali	5.534.192		

### **Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:**

Crediti medi da attività istituzionale	0	360	0,00
Ricavi per attività istituzionale	9.062.190		

## **B) Indici di redditività**

### **Indice di incidenza della gestione extracaratteristica**

Risultato netto	9.208.435	=	1,06	Il peso del risultato netto
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	8.660.015			
			-0,06	Il peso della gestione extra

### **Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc**

**Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico**

### **Indice di onerosità finanziaria**

Oneri finanziari	-255.711	=	-14,93%
Capitale di terzi medio	1.712.556		

### **Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile**

Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*		=	0,00%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	83.041		



\* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

### **Indice di redditività netta del patrimonio disponibile**

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	0	=	0,00%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	83.041		

\* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (per l'individuazione di una effettiva redditività non deve essere considerata la sterilizzazione delle connesse quote di ammortamento).

**N.B:** Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.

A tal proposito si devono utilizzare i dati patrimoniali che le Asp utilizzano ai fini della compilazione obbligatoria ai sensi dell'art. 2, comma 222 della L. n. 191/09 (Legge finanziaria per il 2010) degli elenchi da inviare annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, riferiti agli immobili di proprietà (ed in locazione da terzi) e valorizzati al valore di mercato. Questi dati, in possesso di tutte le Asp, rendono omogenea la base di calcolo su cui effettuare gli eventuali indicatori di redditività del patrimonio.

## **C) Indici di solidità patrimoniale**

### **Indici di copertura delle immobilizzazioni**

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	5.182.903	=	0,66
Immobilizzazioni	7.796.376		

### **Indici di autocopertura delle immobilizzazioni**



Capitale proprio	3.470.348	=	0,45
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	7.796.376		

### Indice di conservazione del patrimonio netto

Capitale proprio al 31/12/2013	3.470.348	=	1,02
Capitale proprio al 31/12/2012	3.394.761		

\*Il decremento del patrimonio netto è dovuto all'effetto della sterilizzazioni delle immobilizzazioni che comportano la diminuzione dei contributi in c/capitale



## 2. Risorse umane

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2013 risulta pari a 99 unità; quello a tempo determinato a 5 unità. Nel corso del 2013 si sono verificate 1 pensionamento, 1 comando presso soggetto privato, 2 dimissioni volontarie verso l'ASL. Non sono state effettuate progressioni, né orizzontali né verticali. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla ricognizione della dotazione organica, alla verifica delle eccedenze di personale ex art. 33 del D. Lgs. 30/3/2001, N° 165 e a una nuova conferma del Nucleo di Valutazione.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE		CATEGORIE DI PERSONALE DIPENDENTE	
Dipendenti	104	Dirigenti	1
in appalto:		personale infermieristico	12
Altro personale (prof. Collab.)	19	Personale della riabilitazione	2
		Personale OTA/OSS	63
		Personale amministrativo	6
		Personale sociale ed educativo	3
		Personale servizi generali e di supporto	17

Anagrafica del personale dipendente	
Genere	Classi di età
Maschi : 10	Inferiore a 34: femmine n. 2 – maschi n. 0
Femmine: 92	35 – 44: femmine n. 14 – maschi n. 3
	45 – 54: femmine n. 48 – maschi n. 6
	55 – 64: femmine n. 5 – maschi n. 1
	Oltre 65 anni: 0

Mobilità del personale	
N° totale dei dipendenti che si sono dimessi negli ultimi 12 mesi.	
Mobilità: n° 0	Collocamenti a riposo con diritto a pensione: n. 1
Dimissioni con diritto a pensione: n. 0	Risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di servizio: n.
Dimissioni con diritto a pensione: n. 0	0



GESTIONE DEL RISCHIO E SICUREZZA	
N° infortuni denunciati INAIL anno 2013: 6	N° dipendenti con limitazione parziale : 19 N° dipendenti con limitazione temporanea : 2
N° dipendenti con inidoneità totale: 0	N° dipendenti/altro personale sottoposti a sorveglianza sanitaria: 115

FORMAZIONE
Formazione in ambito sicurezza: su rischi specifici (movimentazione pazienti ospedalieri), antincendio per tutto il personale addetto ai servizi. - Formazione tipica per l'attività.



### 3. ALTRE RISORSE

Nel 2013 Asp Azalea ha ricevuto contributi e risorse integrative per la gestione dei servizi e per il sostegno ai nuovi progetti da alcuni partner importanti quali la Fondazione di Piacenza e Vigevano, l'Associazione Amici dell'Hospice Onlus con i quali Asp collabora da anni e ha attivato una nuova collaborazione con i volontari della Banca del Tempo della Valtidone.

#### **Progetti e interventi sostenuti dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano**

- Contributo di 50.000,00 euro per l'integrazione di prestazioni psicologiche, mediche e riabilitative nell'Hospice di Borgonovo.

#### **Progetti e interventi sostenuti dall'Associazione Amici dell'Hospice Onlus**

- Donazione di apparecchiature elettromedicali (n.1 termometro digitale, n.2 broncoaspiratori, nuovi cavi per elettrocardiografo), attrezzature (n.1 personal computer e n.1 stampante laser), arredi per l'Hospice e il Nucleo Gracer (tende dei corridoi, dello studio medico, dell'ambulatorio Hospice, zanzariere del nucleo Gracer, telo gazebo, scaffalature ambulatorio, formazione del personale, per complessivi 33.788 euro.

#### **Progetti e interventi sostenuti dall'Associazione Banca del tempo della Valtidone**

- Collaborazione di volontari della Banca del Tempo della Valtidone nelle attività rivolte agli ospiti della residenza il Giardino (accompagnamento uscite al mercato di Borgonovo, partecipazione alla organizzazione delle feste sociali di santa Lucia, Natale, pasqua, laboratorio di lettura ad alta voce del mercoledì pomeriggio)

Sul sito web di Asp Azalea: [www.aspazalea.it](http://www.aspazalea.it) sono garantite le informazioni di base e quelle previste per legge.